

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
Si attesta imputazione e la relativa capienza, nonché la copertura finanziaria, ai sensi del V° comma dell'art.55 della L. 142/90 come recepito dalla L.R. 48/91 e successive modificazioni, ai seguenti capitoli:

Capitolo	codice	gestione	previsione	Impegni ad oggi	disponibilità
		Comp./res.	e	e	e
		Comp./res.	e	e	e
		Comp./res.	e	e	e

Il Responsabile del servizio finanziario

Li, _____

Il Presente Verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme per uso amministrativo

R _____

Il Segretario Comunale

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio _____

con prot. n. _____

Il Responsabile dell'ufficio di Segreteria

R _____

Il presente atto è stato pubblicato all'albo ai n. 155

del registro in data 12-02-06

Il Messo Comunale

R 20-02-06

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo il giorno festivo dal 19-02-06 al 05-03-06 a norma dell'art.197 del vigente O.E.R.L. e che contro la stessa - non - sono stati presentati reclami.

Li 20.02.06

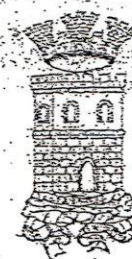
La presente deliberazione è diventata esecutiva ai sensi dell'art. _____ comma _____ della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Segretario Comunale

R _____

E' copia conforme all'originale 20.02.06

Il Segretario Comunale



COMUNE DI MOTTA SANT' ANASTASIA

PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 24 del Reg

Data 10-02-2006

OGGETTO: PIANO REGOLATORE GENERALE E R.E. ADOTTATO CON DELIBERA COMMISSARIALE N° 22 DEL 23/04/2004.

VOTO C.R.U. N° 486 DEL 27/10/2005 - CONTROSEDUZIONI

L'anno Duemila sei il giorno dieci del mese febbraio alle ore 19,00 e segg. nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla PROSEC. Convocazione URG.-AGG. di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
1. Roccuzo	Giovanna	X		11. Valenti	Mario	X	
2. Luca	Antonino	X		12. Zuccarello	Antonino		X
3. Carrà	Anastasio	X		13. Roccasalva	Concetto	X	
4. Galliano	Armando	X		14. Balsamo	Giuseppe		X
5. Luca	Caterina		X	15. Virgillito	Giuseppe		X
6. Fisichella	Antonino	X		16. Fiorenza	Giacomo	X	
7. Raimondo	Giuseppe	X		17. Marzullo	Giacomo	X	
8. Consoli	Natale	X		18. Virgillito	Mario	X	
9. Guardo	Federico	X		19. Pagliaro	Filippo		X
10. Di Mauro	Orazio	X		20. Rapisarda	Angelo		X
				PAGLIARO FRANCESCO		X	
				TOTALE		15	5

Partecipa il Segretario Comunale Dott. M.C. FLORESTA, il Presidente Sig. F. GUARDO constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

VEDASI DISPOSITIVO, COMPOSTO DA N. 2 FACCIATE, ALLEGATO

ALLA PRESENTE.

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
CONSIGLIO REGIONALE DELL'URBANISTICA

IL DIRIGENTE DELL'U.O. 71

VISTO: CON RIFERIMENTO AL PROPRIO VOTO

ALL. D.N. 1010 DEL 12.09.06

349 del 18.05.06


(Dott.ssa Rosanna Giordano)

IL SEGRETARIO
(Dott. Giuseppe Palesano)

Lo studio Agricolo- Forestale trasmesso in duplice copia redatto dal Dott. Giuseppe Spina, consta di una relazione e di n.6 Tavole, per il territorio comunale unitamente a una relazione e a n.3 tavole per la Zona "C".

Vista la nota n.20086 del 28.12.2005 con la quale il dipartimento Regionale Urbanistica, Servizio 5 trasmetteva il voto n.486 del 27.10.2005 con il quale il Consiglio Regionale dell'Urbanistica ha espresso parere che il Piano regolatore generale, con relativi allegati, del Comune di Motta S.Anastasia, adottato con delibera del commissario ad Acta n.22 del 23.04.2004 sia da approvare con le prescrizioni, le modifiche a stralci nel rispetto delle considerazioni contenute nel medesimo voto.

CONSIDERATO che in allegato al voto del C.R.U. n° 486/2005 sono pervenuti alcuni ricorsi erano stati trasmessi presso Ass.to Regionale TT.AA. e precisamente:

- 
- 1) opposizione prot. Ass.to Reg. TT.AA. 31/12/2004 ditta Motta Giuseppe e Motta Nicco (indirizzata 4° servizio);
 - 2) opposizione prot. . Ass.to Reg. TT.AA. 31/12/2004 e 05/01/2005 n° 525. (indirizzata 4° servizio);
 - 3) opposizione prot. Ass.to Reg. TT.AA. n° 36984 dell'8/06/2004 Ass.ne Pro loco Motta S.Anastasia;
 - 4) opposizione prot. Ass.to Reg. TT.AA. n° 51966 del 06/08/2004 ditta Zuccarello Giuseppe;
 - 5) opposizione prot. n° 525 del 05/01/2005 Ass.to Reg. TT.AA. ditta Motta Carmelo Camomilla Giovanna (indirizzata al 6° servizio)
 - 6) opposizione prot. n° 522 del 05/01/2005 Ass.to Reg. TT.AA. ditta Motta Giuseppe e Motta Nicco (indirizzata al 6° servizio);
 - 7) osservazione al P.R.G. in triplice copia prot. Ass.to Reg. TT.AA. n° 41975 del 05/07/2005 sig. Domenico Rotella,

Dette osservazioni, secondo l'Ass.to pervenute fuori termine o direttamente a l'A.R.T.A., sono state trasmesse al Comune per una preventiva valutazione in sede di controdeduzioni ai sensi dell'art. 4 della Legge Reg. 71/78;

CONSIDERATO è importante precisare quanto segue:

- a) che i ricorsi n° 1 e n° 6 in ditta Motta Giuseppe e Motta Nicco sono identici e la copia era già pervenuta al Comune in data 31/12/2004 prot. 20523, e che i ricorsi n° 2 e n° 5, in ditta Motta Carmelo e Camomilla Giovanna sono identici e la copia era già pervenuta al Comune in data 31/12/2004 prot. 20524, detti due ricorsi sono stati trasmessi al progettista per le controdeduzioni con nota prot. 795 del 16/01/2006 e lo stesso ha controdedotto nota prot. n° 1595 del 26/01/2006;
- b) che i ricorsi n°3 della Pro Loco di Motta S.Anastasia n° 4 prot. n° 8246 dell'1/06/2004 numero d'ordine dell'elenco comunale 3, l'opposizione n°4 della ditta dott. Zuccarello Giuseppe prot. n° 10920 del 21/07/2004 n° d'ordine dell'elenco Comunale 67, (fuori termine) erano state trasmesse all'Ing. Cosentino Franco con l'elenco completo di tutti i ricorsi prot. 1491 del 02/08/2004 ed a questi due ricorsi, il progettista ha già controdedotto a suo tempo;
- c) che, quindi, i ricorsi pervenuti all'Ass.to Reg. TT.AA. che allora non sono stati oggetto di controdeduzioni sono n°3:
 - 1 - Motta Giuseppe e Motta Nicco;
 - 2 - Motta Carmelo e Camomilla Giovanna;
 - 3 - Rotella Domenico.

VISTA la nota di trasmissione prot. 1595 del 26/01/2006 con la quale l'Ing. Cosentino Franco in risposta alla Ns. prot. n° 461/2006 e prot. 795/2006 ha trasmesso la sintesi dell'Osservazioni ed opposizioni fuori termine, pervenute direttamente all'A.R.T.A. e le relative

DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 24 DEL 10/02/06 AVENTE AD OGGETTO: "PIANO REGOLATORE GENERALE E R.E. ADOTTATO CON DELIBERA COMMISSARIALE N. 22 DEL 23/04/2004. VOTO C.R.U. N. 486 DEL 27/10/2005. CONTRODEDUZIONI".

Vista la infrariportata proposta di deliberazione e i relativi emendamenti, recanti i pareri di legge;
Uditi gli interventi come esattamente riportati nella nota a verbale allegata sub "1" al presente atto;

In esito a singole votazioni (vedasi nota a verbale allegata sub "1" al presente atto)

DELIBERA

Di **APPROVARE** le sottoindicate controdeduzioni al voto C.R.U. n. 486/05 redatte dal progettista Ing. F. Cosentino e contenute nell'allegato A, a fianco delle quali è riportato, per ciascuna, l'esito della relativa votazione:

- **Controdeduzione alla prescrizione n. 1 " Inserimento provvedimenti già emessi divenuti efficaci e/o esecutivi nel piano" [approvata, dai n. 10 Consiglieri presenti, con n. 9 voti favorevoli e n. 1 Consigliere astenuto (Di Mauro)];**
Controdeduzione alla prescrizione n. 2 "Concessioni edilizie rilasciate tra maggio 2001 ed aprile 2004" [approvata con voti unanimi favorevoli espressi dai 10 Consiglieri presenti e votanti].



Con voti unanimi favorevoli espressi, in forma palese, dai 10 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di modificare ed integrare il dispositivo della presente proposta di deliberazione che resta definitivamente determinato come esattamente indicato nella nota allegata sub "3" al presente atto.

In esito a singole votazioni (vedasi nota a verbale allegata sub "1" al presente atto)

DELIBERA

Di **APPROVARE** le sottoindicate controdeduzioni al voto C.R.U. n. 486/05 redatte dal progettista Ing. F. Cosentino e contenute nell'allegato A, a fianco delle quali è riportato, per ciascuna, l'esito della relativa votazione:

- **Controdeduzione alla prescrizione n. 3 " Aree a rischio frana" [approvata, dai 10 Consiglieri presenti, con voti favorevoli n.8 e voti contrari n. 2 (Pagliaro Francesco e Marzullo)];**
- **Controdeduzione alla prescrizione n. 4 " Area per attrezzature sanitarie a Sud del centro abitato" cassando dalla controdeduzione medesima, lasciando le previsioni di piano, le parole " Nessuna difficoltà ad ottemperare alla prescrizione"[approvata con voti unanimi favorevoli espressi dai 10 Consiglieri presenti e votanti];**
- **Controdeduzione alla prescrizione n. 6 " Rafforzamento e completamento della maglia viaria in località Ardizzone"[approvata con voti unanimi favorevoli espressi dai 10 Consiglieri presenti e votanti];**
- **Controdeduzione alla prescrizione n. 8 " Previsioni di intervento relative alle zone A1 e A2 del centro storico"[approvata con voti unanimi favorevoli espressi dai 10 Consiglieri presenti e votanti];**
- **Controdeduzione alla prescrizione n. 9 " Norme di attuazione": art. 7.3 delle n.t.a. [approvata con voti unanimi favorevoli espressi dai 10 Consiglieri presenti e votanti]; art. 8.3.3 delle n.t.a. [approvata con voti unanimi favorevoli espressi dai 10 Consiglieri presenti e votanti]; art. 9.3 delle n.t.a. nel testo risultante a seguito dell'emendamento proposto dal Cons. Fisichella (all. 4) e, precisamente: mantenere il secondo capoverso, riduzione al 10% della superficie utilizzabile destinata ad edilizia convenzionata con conseguente espansione della percentuale destinata ad edilizia privata, mantenere al terzo capoverso la parola "convenzionata" e non sostituirla con la parola "pubblica"**

[approvata dai n. 9 Consiglieri presenti, con voti favorevoli n. 8 e n. 1 Consigliere astenuto (Roccuzzo)]; **art. 10.3 delle n.t.a.** [approvata con voti unanimi favorevoli espressi dai 10 Consiglieri presenti e votanti]; **art. 12.3.6 delle n.t.a.** [approvata dai n. 10 Consiglieri presenti con voti favorevoli n. 8, n. 1 voto contrario (Pagliaro Francesco) e n. 1 Consigliere astenuto (Roccuzzo)]; **art. 13 delle n.t.a.** [approvata con voti unanimi favorevoli espressi dai n. 10 Consiglieri presenti e votanti]; **art. 14 delle n.t.a.** [approvata con voti unanimi favorevoli espressi dai n. 10 Consiglieri presenti e votanti]; **art. 21 delle n.t.a.** [approvata con voti unanimi favorevoli espressi dai n. 10 Consiglieri presenti e votanti]; **art. 22 delle n.t.a.** [approvata con voti unanimi favorevoli espressi dai n. 10 Consiglieri presenti e votanti];

- **Controdeduzione alla prescrizione n. 10 "Regolamento edilizio"** [approvata con voti unanimi favorevoli espressi dai n. 10 Consiglieri presenti e votanti];
- **Controdeduzione alla prescrizione n. 11 " Osservazione e opposizioni"** [approvata con voti unanimi favorevoli espressi dai n. 10 Consiglieri presenti e votanti].

Di **RIGETTARE** le sottoindicate controdeduzioni al voto C.R.U. n. 486/05 redatte dal progettista Ing. F. Cosentino e contenute nell'allegato A, a fianco delle quali è riportato, per ciascuna, l'esito della relativa votazione:



- **Controdeduzione alla prescrizione n. 5 "Villaggio NATO"** [rigettata dai 10 Consiglieri presenti con n. 4 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Di Mauro, Pagliaro Francesco, Fisichella e Marzullo) e n. 2 Consiglieri astenuti (Consoli e Roccasalva)];
- **Controdeduzione alla prescrizione n. 7 "Previsioni zone industriali-commerciali di completamento (Zone D2 e D4)"** [rigettata dai 10 Consiglieri presenti con n. 2 voti favorevoli e n. 8 voti contrari (Consoli, Fisichella, Marzullo, Pagliaro Filippo, Virgillito, Fiorenza, Roccasalva e Pagliaro Francesco)];
- **Controdeduzione alla prescrizione n. 9 "Norme di attuazione" limitatamente all'art. 11 delle n.t.a.** [rigettata dai n. 10 Consiglieri presenti con n. 9 voti contrari e n. 1 Consigliere astenuto (Roccuzzo)]

Di **APPROVARE** le controdeduzioni alle osservazioni ed alle opposizioni pervenute direttamente all'A.R.T.A., redatte dal progettista Ing. F. Cosentino e contenute nell'allegato B, a fianco delle quali è riportato, per ciascuna, l'esito della relativa votazione:

- **Opposizione n. 68 Ditta Motta Giuseppe e Motta Nicco** [approvata dai n. 10 Consiglieri presenti con n. 9 voti favorevoli e n. 1 Consigliere astenuto (Roccuzzo)];
- **Opposizione n. 69 Ditta Motta Carmelo e Camomilla Giovanna** [approvata dai n. 10 Consiglieri presenti con n. 9 voti favorevoli e n. 1 Consigliere astenuto (Roccuzzo)];
- **Opposizione n. 70 Ditta Rotella Domenico** [approvata dai n. 9 Consiglieri presenti con n. 7 voti favorevoli e n. 2 Consiglieri astenuti (Roccuzzo e Fisichella)];

Di **PRENDERE ATTO** dello studio agricolo forestale di cui all'allegato C redatto, in ottemperanza alla prescrizione n. 11, dal dott. Agronomo Giuseppe Spina (approvata con voti unanimi favorevoli espressi dai 10 Consiglieri presenti e votanti).

Di **APPROVARE** l'invio degli approfondimenti contenuti nell'allegato 3 redatti dall'U.T.C. circa la concessione edilizia n. 14/2001 e la autorizzazione n. 46/2001, come richiesto dal C.R.U. in merito all'osservazione n. 49 [approvato, dai n. 8 Consiglieri presenti, con voti favorevoli n. 6 e n. 2 Consiglieri astenuti (Pagliaro Francesco e Fisichella)].

Di **APPROVARE** l'emendamento presentato dal Cons. Consoli ed allegato al presente atto sub 2 (approvato con voti unanimi favorevoli espressi dai 10 Consiglieri presenti e votanti).

NOTA A VERBALE ALLEGATA SUB "1" ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° 24 DEL GIORNO 10/02/06 AD OGGETTO : <<PIANO REGOLATORE GENERALE E R.E. ADOTTATO CON DELIBERA COMMISSARIALE N° 22 DEL 23/04/2004. VOTO C.R.U. N° 486 DEL 27/10/2005.- CONTRODEDUZIONI. >>.

Presenti n° 15 Consiglieri.

Constatata la presenza del numero legale, il **Presidente** dichiara aperta la seduta.

Procede a dare lettura dell'art. 16 della L.R. 30/2000 avente ad oggetto " Condizione Giuridica degli Amministratori Locali" e dell'art. 78 del TUEL concernente l'obbligo di astensione in materia di piani urbanistici. Al termine invita i consiglieri presenti in aula, qualora versino in una delle condizioni previste nella normativa citata, ad allontanarsi dall'aula e a non assistere alla discussione. A questo punto si allontana dall'aula il Presidente del Consiglio (presenti n° 14 consiglieri).

Il Consigliere Raimondo dichiara di allontanarsi dall'aula in quanto parte interessata; abbandona l'aula (presenti n° 13 Consiglieri).

Si allontanano parimenti i consiglieri Carrà, Luca A. ,Galliano e Valenti (presenti in aula n.9 consiglieri).

Assume la Presidenza il Consigliere Roccuzzo.

Prende la parola il **Consigliere Di Mauro**, il quale dopo la lettura della normativa relativa alle condizioni di incompatibilità, procede ad un excursus generale sul piano regolatore. Afferma che tale strumento è stato interessato dal voto del CRU N. 486 del 27/10/2005 al quale deve controdedurre questo consiglio comunale in base ad un piano regolatore approvato dall'alto. Dopo l'arrivo delle controdeduzioni , è stato convocato il progettista e il tecnico comunale al fine di relazionare sull'argomento. Afferma che tutto questo allarmismo che è stato reso ufficiale, è ingiustificato. Spiega in sintesi i punti oggetto delle osservazioni.

La prima osservazione tratta dei piani costruttivi già approvati dall'ARTA e non presenti negli elaborati del piano; la seconda osservazione prevede che le concessioni edilizie rilasciate tra i Maggio 2001 e l'aprile 2004 le cui aree non risultano visualizzate nel piano, devono essere verificate nel momento attuale; nella terza si tratta la zona interessata dalla frana; la quarta prevede le strutture sanitarie non compatibili con il vincolo geologico. Afferma che su questi argomenti oggetto delle osservazioni del CRU, non può esserci lo spauracchio dell'incompatibilità. La quinta osservazione riguarda il villaggio NATO che viene considerato esorbitante sia nella consistenza che nei servizi. La sesta riguarda la maglia viaria a margine dell'abitato in località Ardizzone considerata non funzionale in quanto al servizio di area a verde. La settima concerne la previsione di zone artigianali, commerciali e industriali di completamento, considerate già sufficienti con la conseguenza che è ridondante la previsione di una zona D2 e D4. E' su questo punto che dovrebbe entrare in gioco la politica e l'intera cittadinanza attraverso l'organo consiliare. L'ottava osservazione riguarda il centro storico per il quale si intende adottare uno strumento alternativo al piano di recupero o particolareggiato. Afferma di invitare i consiglieri ad esprimere la valutazione se tali osservazioni riguardano le singole persone o sono di interesse per la collettività. Afferma che questa è la seconda volta che l'organo consiliare approva il piano regolatore, infatti quello approvato nel 1984 non è stato più aggiornato e revisionato così come prevede la legge. Chiede ai consiglieri comunali che su ciascun punto si esprima un voto favorevole o contrario sulla base di precise e dichiarate motivazioni.

Prende la parola il **Consigliere Fisichella** il quale afferma che ieri sera in conferenza dei capigruppo si è convenuto un comune sentire sullo strumento urbanistico al fine di venire incontro alle esigenze di sviluppo della cittadinanza dopo ventiquattro anni. Abbiamo convenuto tutti insieme di " non fare speculazioni nel nostro territorio"; ringrazia il consigliere Di Mauro per

l'excursus fatto su ciascuna osservazione resa dal CRU sullo strumento urbanistico, ma la conferenza dei capigruppo ha deciso di deliberare per il bene dei cittadini, rinviando eventuali modifiche alle varianti. Ora è necessario solo accelerare l'iter di adozione del PRG.

Il Presidente invita i consiglieri ad attenersi alle osservazioni oggetto della presente proposta senza null'altro aggiungere.

Interviene il **Consigliere Roccasalva** il quale afferma di non avere difficoltà ad attuare quanto detto dalla Presidenza, ritenendo opportuno che il Consiglio nell'immediatezza dibatta punto per punto e proceda speditamente, partendo dalle osservazioni nn. 1,2,e 3 per le quali nella conferenza dei capigruppo si è detto che non sussistono problemi.

Prende la parola il **Consigliere Consoli** il quale afferma che prima di entrare nel merito della discussione, intende dare il suo contributo. Afferma di aver ascoltato l'excursus fatto dal consigliere Di Mauro su ciascuna osservazione ed anche gli altri interventi. Ormai l'iter di adozione del PRG è in una fase conclusiva e risale a circa tredici anni fa. Questo è un PRG che dopo aver reso da parte di questo consiglio le controdeduzioni alle osservazioni, andrà al Dirigente Generale dell' Ass.to TT.e AA. e non più al CRU che ha licenziato il suo compito; afferma che i cittadini aspettano da anni e si attendono da questa approvazione uno sviluppo per il territorio; a suo avviso è necessario dare un indirizzo conclusivo che ponga termine a questo iter. A questo punto presenta una proposta di emendamento, che si allega sub 2 al presente atto, concernente le norme tecniche di attuazione del PRG che al punto 12.3.5 prevedono la zona F5, area riservata ad accogliere mezzi ed attrezzature per interventi di protezione civile; la stessa prevede per le nuove costruzioni una altezza massima di 4,50 mt; tale altezza, a suo parere appare molto esigua per le attività di protezione civile, in considerazione anche del fatto che questo Consiglio Comunale ha inserito nell'elenco annuale del programma triennale delle OO.PP, la realizzazione di una tensostruttura per scopi di protezione civile. Tale struttura qualora dovesse osservare i limiti in questione, non potrebbe svolgere le finalità per cui è stata prevista o scopi compatibili, pertanto propone che l'altezza consentita nella zona F5 sia di mt 12,00.

Afferma che tale emendamento è pertinente con il compito del consiglio di controdedurre alle osservazioni e/o opposizioni. Chiede a questo punto ai tecnici presenti in aula se è possibile proporre l'emendamento in questione; gli viene risposto che ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R 71/78 il consiglio comunale deve valutare le osservazioni pervenute fuori termine.

Il Presidente afferma che l'emendamento presentato dal consigliere Consoli sarà trattato al termine della discussione dell'allegato A e B della presente proposta concernenti le controdeduzioni alle osservazioni e le valutazioni sulle osservazioni e opposizioni pervenute direttamente all'Ass.to TT.AA.

Informa il Consiglio che l'ufficio intende precisare il dispositivo della proposta oggetto di discussione e votazione al fine di renderla più comprensibile e che la stessa sarà sottoposta a votazione in emendamento di quella precedente.

Il Responsabile dell'Area Tecnica, **Ing. A. Di Rosa**, presente in aula, illustra la modifica, che si allega al presente atto sub 3, della proposta nell'esatto contenuto dei suoi allegati A (controdeduzioni redatte dal progettista), B (osservazioni e opposizioni pervenute direttamente all'Ass.to TT.AA.), C (studio agricolo forestale redatto dal Dott. Agronomo G. Spina in ottemperanza alla prescrizione n° 11).


Il Presidente, sentiti i Consiglieri, dispone, alle ore 20 e 19, la sospensione della seduta per dieci minuti.

Alla ripresa dei lavori risultano presenti i consiglieri: Roccuzzo, Fisichella, Consoli, Di Mauro, Roccasalva, Fiorenza, Marzullo, Virgillito, Pagliaro Filippo e Pagliaro Francesco.

Il Presidente individua e nomina gli scrutatori nella persona dei consiglieri : Di Mauro, Marzullo e Consoli.

Il Consigliere **Roccasalva** afferma di dichiarare a nome dei consiglieri presenti che gli stessi sono a conoscenza di ognuna delle osservazioni rese dal CRU con il voto n° 486 e che quindi non risulta necessario darne testuale lettura, salvo ulteriori chiarimenti che si rendessero necessari.
Si passa alla trattazione delle singole prescrizioni.

Controdeduzione alla prescrizione n° 1 “ Inserimento provvedimenti già emessi , divenuti efficaci e/o esecutivi nel piano”.

 **Il Presidente** dà lettura della prima controdeduzione alla prescrizione n. 1 posta in delibera ed afferma che non c'è nessuna controdeduzione all'osservazione. Invita i consiglieri ad esprimersi.

Il Consigliere Di Mauro afferma che si asterrà dalla votazione in quanto i due programmi costruttivi oggetto della prescrizione, potevano essere previsti direttamente dall'ARTA senza bisogno dell'intervento del Consiglio.

Si passa alla votazione del punto 1 dell'allegato A della proposta di deliberazione, che dà il seguente risultato :

voti favorevoli n. 9 e n. 1 astenuto (Di Mauro) su n. 10 consiglieri presenti.

Controdeduzione alla prescrizione n. 2 “Concessioni edilizie rilasciate tra il Maggio 2001 e Aprile 2004”.

Il Presidente dà lettura della controdeduzione alla prescrizione n. 2 di cui alla proposta ed afferma che non c'è nessuna controdeduzione all'osservazione. Invita i consiglieri ad esprimersi.

Interviene il **Consigliere Di Mauro** il quale chiede al Responsabile dell'UTC quante concessioni edilizie emesse in quelle date sono state regolarmente iniziate.

Il Geom. Gulisano, presente in aula, afferma che con nota n.1077 del 19/1/2006 , si è compilato l'elenco delle concessioni nn. 14/15-27-28-79-85- i cui lavori non risultano iniziati e quindi si sta provvedendo alla revoca delle stesse.

La nota sopra detta viene allegata alla presente deliberazione.

Si passa alla votazione del punto 2 dell'Allegato A della proposta di deliberazione che dà il seguente risultato: voti favorevoli n. 10 su n. 10 Consiglieri presenti e votanti.

A questo punto **il Presidente** afferma che a causa della precedente sospensione dei lavori non si è provveduto tempestivamente a sottoporre a votazione l'emendamento alla proposta come sopra illustrato dall'ufficio, invita pertanto i Consiglieri ad esprimere il proprio voto.

Con voti favorevoli n. 10 su n.10 presenti e votanti, il Consiglio approva l'emendamento al dispositivo della proposta facente parte integrante della presente (allegato sub 3) .

Controdeduzione alla prescrizione n. 3 “ Aree a rischio frana”

Il Presidente afferma che su tale punto il progettista nella proposta sostiene che nelle aree di rischio a frana e idraulico le norme di salvaguardia previste nel piano straordinario sono cogenti e prevalenti rispetto alle previsioni del PRG , quindi condivide la prescrizione in questione.

Interviene il **Consigliere Pagliaro Francesco** il quale afferma di voler dare lettura della prescrizione n.3 resa dal CRU nella parte che inizia da " Ciò premesso" in quanto desidera sull'argomento fare delle dichiarazioni.

Parlando della rocca del Neck citata dal CRU, afferma che in un incontro con la FIDAPA, si è detto di valorizzare il Neck e di poterlo fare entrare in circuiti di alto valore. A questo aggiunge che il comune ha fatto una proposta alla Sovrintendenza il 25 Gennaio prot. n.1273 in cui l'intendimento è quello di intraprendere ogni utile iniziativa per salvaguardare e valorizzare quella parte di territorio interessata dai tessuti medievali della rocca a ridosso della cinta urbana medievale dalla formazione geologica del Neck e della Valle Torrente Sieli. Allo scopo questo comune ha commissionato uno studio di fattibilità che auspica l'apposizione di un vincolo paesaggistico quale strumento di prevenzione da guasti ambientali nelle more della formazione e approvazione di un parco urbano che potrebbe consentire la tutela del territorio interessato. Il Comune pertanto ha chiesto il vincolo paesaggistico alla Sovrintendenza che ha dato riscontro il 27/4/2005 prot. 1290, affermando che è intendimento della stessa non appena sarà ricostituita la Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze panoramiche e naturali, procedere all'istruttoria per la dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area in questione. Nella stessa si invitava l'amministrazione a porre in essere tutte le possibili procedure per il mantenimento e la salvaguardia delle elevate valenze paesaggistiche oggetto della proposta di vincolo.

Afferma che teme che la realizzazione della circonvallazione dei Sieli, alla luce delle prescrizioni del CRU e degli intendimenti di cui sopra esternati dall'amministrazione; ritiene opportuno fare uno studio accurato della zona e possibilmente preparare un progetto con caratteristiche adeguate all'ambiente in questione e non una circonvallazione che sarà di 14-16 mt; ritiene necessario di osservare la prescrizione del CRU tenuto conto che l'amministrazione si è già impegnata con la Sovrintendenza per rendere la valle fruibile e più bella nel suo contesto.

Il Presidente afferma che tale posizione è in contrasto con il fatto che il piano triennale prevede delle opere all'interno di questa zona nella parte non a rischio frana; è vero che bisogna salvaguardare le risorse ambientali e paesaggistiche ma ci sono delle parti da utilizzare a verde pubblico, verde attrezzato, che non ostano al mantenimento e alla salvaguardia del bene paesaggistico.

Il Consigliere Pagliaro Francesco ribadisce che ritiene opportuno che non si realizzi la circonvallazione.

Interviene **l'Ing. Cosentino** il quale afferma che per quanto riguarda la salvaguardia della zona Sieli siamo tutti d'accordo, e nelle sue controdeduzioni si evince che tutta la parte di verde pubblico attrezzato è stata in gran parte tolta a seguito delle numerose osservazioni dei cittadini ed è rimasto destinata a verde appositamente quella parte che è già vincolata con il vincolo idrogeologico; per quanto riguarda la circonvallazione invece è stata inserita in quanto è una precisa volontà delle amministrazioni che si sono susseguite negli anni; propone di togliere la bretella che entra al centro in quanto è inserita in una zona che è dichiarata in frana, successivamente alla stesura del piano.

Interviene il **Consigliere Roccasalva** il quale afferma di intravedere una differenza tra quanto sostenuto dai tecnici del CRU e quanto controdedotto dal progettista che ha avuto la possibilità di conoscere i luoghi e non lavora sulla carta. Capisce anche le perplessità del Consigliere Pagliaro Francesco; se noi avessimo arterie di comunicazione che potessero baipassare il paese sarebbe diverso; non vede alcuna incompatibilità tra una strada che passa in questa zona e il parco urbano e paesaggistico collegato con il Neck ed il Castello, certamente non si fanno dei palazzi! Una eventuale strada magari alberata e con tutt'intorno il rimboschimento che tutti attendono. Emerge chiaro il fatto che per passare nel nostro paese, perché la circonvallazione Cangiatore non può definirsi tale; i tecnici del CRU non sanno che i camion di un certo tonnellaggio scendono dal

Corso Sicilia con una certa pendenza con il rischio di qualche tragedia di un certo rilievo. La Cangiatore così com'è ora ha una serie di ingressi a 90 gradi dopo il cimitero, e poi quando si arriva a Terre Nere ha un altro nodo a 90 gradi. A parere del mio gruppo è giusta la controdeduzione dell'Ing. Cosentino e siamo convinti che una strada al servizio di un eventuale parco è opportuno prevederla.

Interviene il **Consigliere Consoli** il quale intende rafforzare l'intervento del consigliere Roccasalva e afferma che non vede il motivo per cui non si debba realizzare questa bretella di collegamento; come alternativa alla strada Cangiatore che non è idonea in quanto tagliata su due punti a 90 gradi; condivide l'osservazione del progettista laddove propone di eliminare per quanto concerne la parte est della circonvallazione, la bretella di collegamento al centro abitato in quanto ricadente in zona a rischio frana e mantenere tutto il resto della circonvallazione Est in quanto ricadente su zona R2 dove sono consentiti interventi di edificazione corredati da adeguate indagini geologiche

Interviene il **Consigliere Fisichella** il quale afferma che pur condividendo le perplessità del Cons. Pagliaro è d'accordo con quanto esposto dall'Ing. Cosentino in quanto sarebbe una strada di vitale importanza per lo sviluppo del territorio; solo allorquando l'Ente avrà le possibilità, potrà cercare di realizzare strade alternative come la Via Antonello da Messina che da Via Risorgimento arriva all'imbocco della tangenziale. Afferma che tale soluzione è percorribile.

Interviene il **Consigliere Pagliaro Francesco** il quale afferma che se pur vero che i tecnici del CRU non conoscono il territorio, è pur vero che la circonvallazione Cangiatore è una cattedrale nel deserto e sulla stessa si sono spesi parecchi soldi e nessuno pensa a completarla e sistemarla!

Interviene il **Consigliere Di Mauro** che fa riferimento alla strada Cangiatore come strada di penetrazione agricola anche se c'è la necessità di un collegamento che parta da Misterbianco e attraversa tutta la Rocca.

Il Presidente rivolgendosi al Cons. Di Mauro afferma che questa non è la sede opportuna per discutere tale argomento.

Il Consigliere Pagliaro Francesco ricorda alla Presidenza che aveva proposto al Consiglio di accogliere la prescrizione in questione resa dal CRU.

Si mette ai voti la proposta del Cons. Pagliaro che ottiene il seguente risultato: voti favorevoli n. 2 e n. 8 contrari (Di Mauro- Consoli-Fisichella-Pagliaro Filippo- Virgillito M- Fiorenza- Roccasalva e Roccuzzo).

La proposta è respinta.

Si passa ai voti della controdeduzione riportata in proposta alla prescrizione n.3, che ottiene voti favorevoli n. 8 e n. 2 contrari (Pagliaro Francesco e Marzullo).

Controdeduzione alla prescrizione n. 4 "Area per attrezzature sanitarie a sud del centro abitato".

Interviene il **Cons. Roccasalva** il quale afferma che alla luce della comunicazione fatta dalla Presidenza qualche giorno fa circa una nota pervenuta il 1° Febbraio scorso prot 1866 da parte del Sig. Orlando, indirizzata a tutti i consiglieri, il quale proprietario del terreno si è reso disponibile all'attuazione della struttura sanitaria che il CRU ha prescritto di non realizzare per rischi idrogeologici della zona, propongo che la zona debba rimanere con tale destinazione ed in particolare di accogliere la controdeduzione fatta dal progettista il quale afferma che nella zona l'attività edilizia è consentita a seguito di indagini geomorfologiche, cassando però la parte dove dichiara di non aver difficoltà ad ottemperare alla prescrizione del CRU.

Si passa ai voti della proposta di emendamento del Cons. Roccasalva che propone di accogliere la controdeduzione posta al punto 4 della proposta, redatta dal progettista, cassando le parole "nessuna difficoltà ad ottemperare alla prescrizione". La stessa ottiene il seguente risultato: voti favorevoli 10 su 10 presenti e votanti.

Controdeduzione alla prescrizione n. 5 "Villaggio NATO"



Il Presidente introduce la prescrizione in questione per la quale il CRU ritiene non valutata, nelle previsioni del piano, l'attuale consistenza residenziale e la dotazione dei servizi. Il progettista nella controdeduzione di cui alla proposta di deliberazione, ritiene invece molto importante che la destinazione impressa alle aree rimanga tale in modo da consentire un certo sviluppo economico anche per il territorio dell'ente.

Prima di entrare nell'argomento il Presidente sentito il Consiglio sospende la seduta per dieci minuti (ore 21 e 35).

Alla ripresa dei lavori risultano presenti i Consiglieri: Roccuzzo, Fisichella, Consoli, Di Mauro, Roccasalva, Fiorenza, Marzullo, Virgillito, Pagliaro Filippo e Pagliaro Francesco.

Il Presidente, Consigliere Roccuzzo, afferma che la previsione nel piano di una vasta zona indicata come F2 (attrezzature speciali) intorno al villaggio NATO non comporta alcun onere da parte dell'Ente in quanto trattasi di interventi da parte di privati su aree non soggette ad esproprio da parte dell'ente; ridurre tale area, come meglio controdedotto dal progettista, risulta antieconomico per lo sviluppo del paese; ritiene di accogliere la controdeduzione di cui al punto 5 dell'allegato A della proposta e quindi il suo voto sarà contrario alla prescrizione del CRU.

Il Consigliere Di Mauro si dichiara d'accordo con quanto affermato nella prescrizione del CRU, che afferma di stralciare tale previsione destinando l'area a zona E1 di verde agricolo onerando il Comune di effettuare il ristudio urbanistico della zona e tenendo conto delle effettive esigenze del villaggio NATO secondo procedure concertate.

Interviene il progettista, **Ing. Cosentino**, il quale afferma che alla base della prescrizione del CRU si pone il convincimento che queste aree fossero ad uso pubblico, erroneamente indicate zona F e quindi soggette ad esproprio per aree attrezzate; personalmente ha chiarito nell'audizione tenutasi all'Ass.to TT e AA, che tale area non concorre alla formazione degli standards di cui al D.L. 1444/1968 e che sono state inserite tra le aree aventi destinazione simile solo per analogia e a titolo esemplificativo.

Il Cons. Consoli afferma che ritiene eccessivo vincolare un'area di 16 ettari per consentire iniziative private e quindi si asterrà da tale votazione.

Interviene il **Cons. Marzullo** il quale si dichiara d'accordo con quanto esposto dal Presidente aggiungendo che poiché non si è stati in grado di soddisfare le esigenze della comunità americana, ben vengano le iniziative dei privati per la realizzazione di queste attrezzature al servizio degli stessi. Ricorda che nelle strutture americane prestano servizio molti italiani ed in particolare cittadini della nostra comunità. Si dichiara d'accordo con le controdeduzioni formulate del progettista di cui all'allegato A della proposta.

Il Consigliere Fisichella chiede il perché questa area non venga prevista in una zona più vicina al paese.


Il Cons. Pagliaro Francesco si dichiara d'accordo con la dichiarazione resa dal Cons. Di Mauro.

Il Cons. Virgillito afferma che ieri si era tutti d'accordo nel mantenere le prescrizioni del CRU, ma sentita la relazione tecnica si è convinto dell'opportunità di lasciare la previsione di tale zona secondo le previsioni del piano.

Si allontana il Cons. Di Mauro (9 presenti); si allontana il Cons. Fisichella in quanto non condivide le controdeduzioni alla prescrizione in questione. (presenti n. 8).

Il Presidente d'intesa con il consiglio, dispone dieci minuti di sospensione (ore 22 e 10).

Alla ripresa dei lavori risultano presenti i Consiglieri: Roccuzzo, Fisichella, Consoli, Di Mauro, Roccasalva, Fiorenza, Marzullo, Virgillito, Pagliaro Filippo e Pagliaro Francesco.

 **Interviene il Cons. Marzullo** il quale afferma che la sera precedente si erano convenute le linee di approvazione del PRG e non vorrebbe che la sua dichiarazione abbia inasprito gli animi. Ritiene che tutto ciò che si fa per migliorare il paese è un bene , comunque il suo voto sarà del tenore di quanto concordato con i consiglieri.

Si passa ai voti della prescrizione n.5 come controdedotta nel punto 5 dell'allegato A della proposta, che ottiene il seguente risultato : voti favorevoli n. 4, voti contrari n. 4 (Di Mauro, Pagliaro Francesco, Fisichella , Marzullo) e astenuti n.2 (Consoli, Roccasalva). La presente proposta non viene approvata.

Controdeduzione alla prescrizione n. 6 “ Rafforzamento e completamento della maglia viaria in località Ardizzone”.

Interviene il Cons. Consoli che si dichiara d'accordo con quanto controdedotto nella proposta in quanto da sempre in questa zona esiste un nucleo edificato sorto spontaneamente e oggetto di vari condoni edilizi, e che è giusto dotare lo stesso di un assetto viario e meglio organizzato.

Il Cons. Di Mauro si dichiara d'accordo con la posizione esposta dal Cons. Consoli

Il Cons. Marzullo si dichiara d'accordo con il Consigliere Consoli.

Il Consigliere Fisichella condivide la controdeduzione del progettista

Il Cons. Virgillito condivide la controdeduzione del progettista

Il Cons. Pagliaro Francesco condivide la controdeduzione del progettista

Il Consiglio Comunale passa ai voti della prescrizione n. 6 come controdedotta nel punto 6 dell'allegato A della proposta, che viene approvata con voti favorevoli n.10 su n. 10 presenti e votanti.

Controdeduzione alla prescrizione n. 7 “Previsioni zone industriali – commerciali di completamento (zone D2 e D4)”.

Interviene il Cons. Roccasalva il quale afferma di ricordare che il progettista aveva proposto di eliminare tale zona perché erano state accettate le osservazioni di parecchi cittadini che chiedevano di spostare la zona industriale a nord così come il CRU aveva specificato . Ricordo che avevamo acconsentito alle prescrizioni del CRU. A nome d gruppo si dichiara d'accordo a riportare questa zona a zona E1 verde agricolo e apportare modificazioni a seguito di successive richieste.

Interviene il Cons. Di Mauro il quale afferma che forse per la prima volta nella storia di questo comune nel 1998 si sono convocate le categorie interessate, il popolo, per dare indicazioni sulla

zona commerciale, industriale e artigianale; tale previsione è riportata nel piano; dall'altra parte abbiamo il CRU che ritiene tale area esorbitante e chiede di trasformarla a terreno agricolo. Da un lato c'è la volontà popolare espressa dall'altra un CRU che si accorge che abbiamo un'area di circa 80 ettari nella parte nord del paese già funzionante, ed altri 100 ettari da investire fino alla Comit; e poi c'erano 16 ettari su cui già ci siamo espressi; bisogna decidere se questa area si vuole ulteriormente allargare nella parte sud oppure tenere al confine con Etna Polis.

Interviene il **Progettista** che afferma che l'unica differenza con le concertazioni con la cittadinanza fatte proprie dall'amministrazione, è proprio Etna Polis; oggi la presenza di entrambe le aree è giustificata ancora di più in quanto la parte Nord è un'area che graviterà su un polo industriale-commerciale che è saturo ma è stato rivitalizzato da Etna Polis, la parte di sotto, se ancora sono valide le previsioni di Misterbianco di creare il polo la Tenutella, che si stanno realizzando, è altrettanto valida. Tutte due le aree hanno un senso e apportano sviluppo.

Si passa ai voti della controdeduzione alla prescrizione n. 7 "Previsioni zone industriali - commerciali di completamento (zone D2 e D4)" che dà il seguente risultato: voti favorevoli n. 2 e n. 8 contrari (Consoli- Fisichella- Marzullo- Pagliaro Filippo - Virgillito- Fiorenza- Roccasalva- Pagliaro Francesco).

Controdeduzione alla prescrizione n. 8 "Previsioni di intervento relative alle zone A1 e A2 del centro storico".

Il **Progettista**, afferma che le prescrizioni fatte sul centro storico non sono prescrizioni che inficiano le scelte fatte dal piano, sono prescrizioni prevalentemente tecniche in quanto si è inteso che alcuni elaborati del piano, che sono un di più di ciò che la legge prevede per il PRG, per poter considerare la prestazione del professionista compiuta, ma quello che il progettista fa in più può essere fatto in quanto queste tavole spiegano meglio le tavole generali a scala più grande. Il CRU ha inteso che queste tavole fossero un piano particolareggiato nascosto nel piano regolatore; afferma che non è così.

Si passa ai voti della controdeduzione alla prescrizione n. 8 "Previsioni di intervento relative alle zone A1 e A2 del centro storico" che dà il seguente risultato: voti favorevoli n. 10 su n. 10 presenti e votanti.

Controdeduzione alla prescrizione n. 9 "Norme di Attuazione"

Interviene l'ing. **Cosentino** il quale afferma che la norma 7.3.2 delle norme di attuazione prevede, in attesa dell'approvazione dei piani particolareggiati del centro storico, che si possano realizzare una serie di interventi che non ostano alla preservazione della parte storica della città; sono interventi consentiti dall'art. 20 della L. 71/78, quali la manutenzione ordinaria e straordinaria e avevamo previsto anche l'art. D che è la ristrutturazione edilizia sempre salvo il parere della Sovrintendenza laddove necessario. Il CRU non condivide questo ultimo intervento che invece darebbe un respiro alla possibilità di operare in queste zone in attesa dei piani attuativi; non capisco perché si debba togliere questa possibilità, sempre in subordine al parere della Sovrintendenza. Altra cosa era consentire nelle zone B3 la demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti nei limiti del volume esistente; questa attività è consentita con la semplice DIA senza concessione edilizia, in quanto il comune entro 60 giorni può fare osservazioni; non è stata condivisa dal CRU; non mi pare legittimo che non si dia la possibilità di rinnovare il patrimonio edilizio; il punto 9.3 era

un capoverso che indicava nelle norme di attuazione come erano distribuite le aree per residenze all'interno della zona C perché era stato fatto il piano particolareggiato esecutivo e all'interno della zona C c'era una previsione di un 70% per edilizia privata con indice territoriale pari a 0,80 mc su mq e un 3% di edilizia economica e popolare già esistente e un 26 % di edilizia tipo pubblica sovvenzionata.

Il CRU dice di cancellare questa previsione ma se già lo studio di insediamento ha dato questo risultato, non capisco perché debba essere stralciato; per le altre prescrizioni sul punto non c'è problema. Per quanto riguarda l'articolo 10 non ho fatto alcuna controdeduzione. L'art. 11 è interessante mantenerlo sia perché risponde alle direttive date allora dal Consiglio Comunale che erano quelle di considerare le fasce immediatamente fuori dall'abitato come una cintura prima della zona agricola; si è prevista una zona agricola marginale detta E2 nella quale sono consentite una serie di attività edilizie leggermente superiori rispetto a quelle consentite nella zona agricola, tali sono considerati gli agriturismo, attrezzature agricole ecc. Ho trovato a tal proposito un parere reso dall'ARTA nei confronti del Comune di Carlentini in risposta alla richiesta se era possibile realizzare in zona a verde agricolo una serie di costruzioni a strutture recettive; la risposta fu negativa a meno che all'atto della formazione del PRG, non si preveda che in queste zone agricole si possano realizzare tali cose; in questa fase, in tali zone si prevede solo una migliore utilizzazione di questa fascia a ridosso del centro abitato con certe attività compatibili. Per quanto riguarda l'art. 12.3.6 delle n.t.a. afferma di condividere l'osservazione del CRU circa l'impropria simbologia F6 per le aree destinate a strutture recettive ma non condivide la prescrizione di subordinare l'utilizzo di queste aree, strutture recettive, alla approvazione di un piano particolareggiato.

Per quanto riguarda l'art. 13 delle n.t.a. non c'è nessuna controdeduzione in quanto il CRU chiede di riportare le singole norme relative alle varianti dei complessi insediativi chiusi.

Sull'art. 14 delle n.t.a. vale la medesima osservazione di cui al punto 8.3.3.. Sull'art. 21 nessuna controdeduzione perché per motivi temporali non è stato richiamato il DDG n. 748 del 18/6/2003 sulle frane perché successivo rispetto al deposito del Piano e all'art. 22 nessuna controdeduzione.

Il Presidente afferma che si deve approvare la prescrizione n. 9 punto per punto.

Si passa alla votazione dell'art. 7.3 delle n.t.a. come controdedotto nell'allegato A della proposta che ottiene voti favorevoli n. 10 su n. 10 presenti e votanti.

Si passa alla votazione dell'art. 8.3.3. delle n.t.a. come controdedotto nell'allegato A della proposta che ottiene voti favorevoli n. 10 su n. 10 presenti e votanti.

Sul punto 9.3 il **Consigliere Fisichella** interviene affermando che nella riunione dei Capigruppo è emerso che la percentuale destinata all'edilizia convenzionata nella misura del 26% risulta eccessiva; vorremmo, a nome del Consiglio, l'abbassamento al 10%. Dà lettura dell'emendamento in questione che allega alla presente sub 4.

Il Progettista afferma che tali percentuali derivano da un piano particolareggiato già redatto e depositato.

Il Cons. Consoli afferma di non essere del tutto convinto di questo emendamento, come esternato durante la riunione di ieri, quindi non partecipa a questa votazione. Si allontana dall'aula (presenti n. 9 consiglieri).

Si passa alla votazione dell'emendamento proposto dal Cons. Fisichella alla proposta dell'amministrazione sulle controdeduzioni all'art. 9.3 delle n.t.a.

Interviene il **Progettista** il quale afferma di apprendere solo ora dall'ufficio che già ci sono richieste di cooperative e quindi non sa se queste aree saranno sufficienti o meno.

Il Cons. Di Mauro afferma che non si può costruire un paese con questo tipo di attività ! Il paese diventerà un grande dormitorio!

Il Progettista afferma di voler essere più chiaro in quanto la legge consente in ogni caso questi tipi di attività (dormitori) ed anche se non c'è l'area disponibile, la legge consente di realizzarle in zona agricola; in fatti interventi con centinaia di alloggi sono quelli consentiti in alcuni paesi etnei (Battiatì, SanGregorio); meno aree si prevedono e più facilmente si può utilizzare la zona agricola che certamente non ha questa vocazione (Legge Fleres).

Il Consigliere Roccuzzo dichiara di astenersi dalla votazione dell'emendamento.

Il Presidente nomina scrutatori i Cons. Di Mauro, Marzullo e Fiorenza.

Si passa alla votazione dell'emendamento presentato dal Cons. Fisichella sulla proposta di controdeduzione proposta dall'amministrazione nell'allegato A che ottiene il seguente risultato: voti favorevoli n. 8 e n. 1 astenuto (Roccuzzo).

Entra il Cons. Consoli presenti n. 10.

Si passa alla votazione dell'art. 10.3 delle n.t.a. ,nessuna controdeduzione, che ottiene il seguente risultato: voti favorevoli n. 10 su n.10 presenti e votanti.

Si passa alla votazione dell'art. 11 delle n.t.a. nella controdeduzione di cui all'allegato A della proposta che ottiene il seguente risultato : voti contrari n. 9 e n. 1 astenuto (Roccuzzo) .

Si passa alla votazione dell'art. 12.3.6 delle n.t.a. nella controdeduzione di cui all'allegato A della proposta che ottiene il seguente risultato :voti favorevoli n.8 , n. 1 voto contrario (Pagliaro Francesco) e n. 1 astenuto (Roccuzzo).

Si passa alla votazione dell'art. 13 delle n.t.a. nella formulazione di cui all'allegato A della proposta che ottiene il seguente risultato :voti favorevoli n.10 su n. 10 presenti e votanti.

Si passa alla votazione dell'art. 14 delle n.t.a. come da controdeduzioni di cui all'allegato A della proposta che ottiene il seguente risultato: voti favorevoli n.10 su n. 10 presenti e votanti.

Si passa alla votazione dell'art. 21 delle n.t.a. nella formulazione di cui all'allegato A della proposta che ottiene il seguente risultato: voti favorevoli n.10 su n. 10 presenti e votanti.

Si passa alla votazione dell'art. 22 delle n.t.a. nella formulazione di cui all'allegato A della proposta che ottiene il seguente risultato: voti favorevoli n.10 su n. 10 presenti e votanti.

Controdeduzione alla prescrizione n. 10 "Regolamento edilizio".

Il Progettista afferma che il CRU nella sua osservazione chiede uno studio geologico a supporto della richiesta di concessione edilizia, ma poiché nel piano regolatore c'è già lo studio geologico generale, lo studio geomorfologico, il piano delle frane, crede che sia un appesantimento inutile; quindi se il terreno non presenta particolari problemi dal punto di vista geologico sono sufficienti gli studi di cui siamo in possesso.

Si passa alla votazione della controdeduzione alla prescrizione n. 10 "Regolamento edilizio" di cui all'allegato A della proposta che ottiene il seguente risultato: voti favorevoli n.10 su n. 10 presenti e votanti.

Controdeduzione alla prescrizione n. 11 "Osservazioni e opposizioni".

L'Ing. Cosentino afferma che le osservazioni 3 e 22 sono già state controdedotte e mandate a Palermo; per la 40 e la 41 il CRU chiede che ci sia uno studio agricolo- forestale, che presto sarà inviato; l'osservazione 49 occorre di una verifica delle concessioni rilasciate alla ditta, comunque non c'è nulla da controdedurre.

Si passa alla votazione della controdeduzione alla prescrizione n. 11 " Osservazioni e opposizioni" di cui all'allegato A della proposta che ottiene il seguente risultato: voti favorevoli n.10 su n. 10 presenti e votanti.

Al termine della votazione il **Presidente** proclama l'esito delle votazioni effettuate indicando per ciascuna di esse l'esito delle controdeduzioni riportate nella proposta alla prescrizione e le eventuali proposte emendate.

Si passa alla trattazione dell'allegato B della proposta concernente tre osservazioni e opposizioni pervenute direttamente all'Ass.to TT.AA.

Il **Progettista** afferma che quelle in questione sono delle osservazioni pervenute in ritardo sulle quali non era stato controdedotto in quanto pervenute successivamente; mi pare di aver capito che non ci sono più termini per le controdeduzioni, possono essere presentate all'Ass.to fino alla approvazione del piano.

La prima è l'opposizione n. 68 **Ditta Motta Giuseppe e Motta Nicco**, che hanno richiesto che venga tolto un vincolo, quello dell'art. 17 delle norme di attuazione di carattere geologico. Ho risposto dicendo che tale richiesta non è accoglibile in quanto il vincolo in questione è preordinato. Non è una scelta.

La seconda n. 69 **Ditta Motta Carmelo e Camomilla Giovanna** è identica a quella precedente in quanto i lotti sono vicini.

La terza è la n. 70 **Ditta Rotella Domenico** e trattasi di un terreno inserito in un' area destinata a parcheggio pubblico, parte a sede stradale e parte a zona E2 che tra poco sarà E1. Nell'opposizione si invoca la perequazione, che non è ancora normata. L'osservazione è simile alla n. 13 già controdedotta in sede di controdeduzioni di tutte le osservazioni e peraltro già condivisa dal CRU e controdedotta negativamente e quindi si propone per analogia di controdedurre negativamente anche a questa.

Si passa alla votazione della Opposizione n. 68 **Ditta Motta Giuseppe e Motta Nicco**, controdedotta dal progettista nell'allegato B della presente proposta che ottiene il seguente risultato: voti favorevoli n. 9 e n. 1 astenuto (Roccuzzo).

Si passa alla votazione della Opposizione n. 69 Ditta Motta Carmelo e Camomilla Giovanna controdedotta dal progettista nell'allegato B della presente proposta che ottiene il seguente risultato voti favorevoli n. 9 e n. 1 astenuto(Roccuzzo)

Si allontana il Cons. Consoli (presenti n. 9)

Si passa alla votazione della Opposizione n. 70 Ditta Rotella Domenico controdedotta dal progettista nell'allegato B della presente proposta che ottiene il seguente risultato voti favorevoli n.7 e n. 2 astenuti(Roccuzzo e Fisichella)

Entra il Cons. Consoli (presenti 10)

Si passa alla presa d'atto dell'allegato C concernente lo studio agricolo forestale redatto dall'Dott. Agronomo Giuseppe Spina in ottemperanza alla prescrizione n. 11.

Il Consiglio comunale prende atto dell'allegato C della proposta con voti favorevoli n. 10 su n. 10 presenti e votanti.

Infine il consiglio comunale discute delle controdeduzioni esplicitate dall'UTC inerenti il punto n. 11 con riguardo all'osservazione n. 49 dove il CRU ritiene necessario un approfondimento da parte del comune..

Si allontana il Presidente, assume la Presidenza il Con Fisichella

Prende la parola il Progettista il quale afferma che in merito all'osservazione n. 49 il CRU ha chiesto un approfondimento da parte del comune circa alcune concessioni edilizie perché non figurano tra i documenti inviati. L'ufficio chiarisce che ha mandato una variante che comprende la concessione originaria;

Si allontana il consigliere Di Mauro (Presenti n. 8) CHE VIENE SOSTITUITO, NELLE FUNZIONI DI SCRUTATORE, DAL CONS. CONSOLI-

Il Consiglio passa alla votazione della richiesta del CRU circa gli approfondimenti in merito alla concessione edilizia n. 14 /2001 e alla autorizzazione n. 46/2001 e all'invio degli atti, che ottiene il seguente risultato: voti favorevoli n. 6 e n. 2 astenuti (Pagliaro Fran e Fisichella).

Come stabilito all'inizio di seduta, si discute per la successiva votazione, la proposta presentata dal Con. Consoli.

Il presidente ne da lettura.

Entra il Cons. Roccuzzo che assume la presidenza e il cons. Di Mauro (10 presenti)

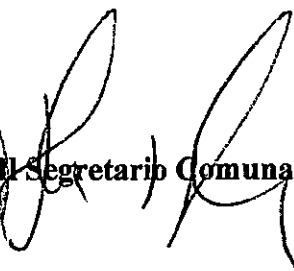
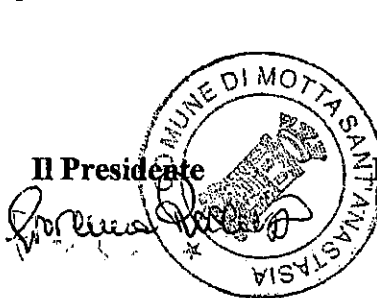
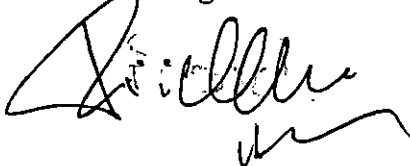
Il Cons. Consoli afferma che con l'emendamento già presentato all'inizio di seduta , ritiene necessario, alla luce dell'inserimento nell'elenco annuale del programma triennale delle OOPP di una tensostruttura, che si modifichi il punto 12.3.5 delle norme tecniche di attuazione che per la zona F5 prevede che le nuove costruzioni abbiano un altezza di mt 4,50 elevando la stessa a mt 12,0, chiede al consiglio di controdedurre a tale osservazione. Sulla stessa all'inizio di seduta ha reso parere favorevole l'UTC.

Si passa alla votazione dell'emendamento proposto dal Con. Consoli che ottiene voti favorevoli n 10 su n. 10 presenti e votanti.

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale



*Allegato alle sedute del
10/2/06 punto n. 2 ordg*



Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione di adozione controdeduzioni alle prescrizioni del voto CRU n 486 del 27/10/2005. P.R.G. Comune di Motta Sant'Anastasia.



Vista la proposta di deliberazione in cui si riportano e si controdeducono osservazioni e opposizioni presentate fuori i termini previsti dall'art. 3 della L.R. 71/78;

Atteso che su tali osservazioni e /o opposizioni il consiglio comunale è tenuto ad adottare le proprie controdeduzioni mediante l'atto deliberativo di che trattasi;

Appare opportuno osservare che nelle norme tecniche di attuazione del P.R.G. al p.to 12.3.5, viene normata la zona F5, area riservata ad accogliere mezzi e attrezzature per interventi di protezione civile prevede per le nuove costruzioni l'altezza massima consentita pari a metri 4,50;

Tale altezza appare molto esigua per le attività di protezione civile, in considerazione anche che questo consiglio comunale ha inserito nell'elenco annuale dei LL.PP. l'intervento di realizzazione di una tensostruttura per scopi di protezione civile.

Tale struttura per l'esiguità dell'altezza non potrebbe consentire l'utilizzo per gli scopi di protezione civile e nemmeno per scopi ad essa assimilabili o compatibili.

Pertanto appare indubbio che tale altezza debba essere notevolmente aumentata. Si ritiene che l'altezza opportuna sia di metri 12,0.

Pertanto si propone al consiglio comunale di entrare nel merito di tale osservazioni e di adottare le controdeduzioni in seno alla deliberazione di cui all'oggetto.

Cons. W. Salvi

ALLEGATO 3 ALLA
DELIBERAZIONE CONSILIARE
N. 24 DEL 10-02-06

A modifica e integrazione del dispositivo della proposta di deliberazione si riporta il nuovo dispositivo:

- di adottare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 71/78, le controdeduzioni contenuti nei seguenti allegati:
- Allegato "A" redatto dall'Ing. Franco Cosentino, progettista del Piano, inerenti le undici prescrizioni impartite dal C.R.U. con vot n° 486 del 27/10/2005;
- Allegato "B" redatto dall'Ing. Franco Cosentino in riscontro all'allegato pervenuto con il voto del C.R.U. inerente alcune osservazioni e opposizioni pervenute direttamente in Ass.to TT.AA.;
- Allegato "C" redatto dal Dott. Agronomo Giuseppe Spina incaricato per lo studio Agricolo Forestale in ottemperanza alla prescrizione n° 11;

Adottare inoltre le seguenti controdeduzioni esplicitate dall'U.T.C. inerente il punto n° 11 con riguardo all'osservazione n° 49 dove il C.R.U. ritiene necessario un'approfondimento da parte del Comune:

- 1) che la concessione edilizia n° 14 del/08/2001 riguardante la realizzazione di un fabbricato da adibire a Residenza Turistica Alberghiera in via Zuara, apparentemente, non figura tra i provvedimenti emessi divenuti efficaci ed esecutivi, ma si assicura, che la concessione viene citata come divenuta efficace ed esecutiva con la concessione edilizia in variante n° 9 del 09/04/2002, elencata nell'allegato "E" terza pagina della delibera di adozione del P.R.G. e la pratica è già stata conclusa con la certificazione di abitabilità del 20/05/2002;
 - 2) l'autorizzazione n° 46/2001 riguardante la costruzione di una piscina di pertinenza della suddetta struttura complesso turistico ricettivo di proprietà della ditta "Santo Pietro s.r.l.", si precisa che a lavori ultimati ed a seguito di richiesta dei proprietari, è stato rilasciato un certificato di agibilità dell'opera in data 19/07/2005;
- Per quanto concerne l'istanza a firma del Sig. Orlando Antonino prot. 1866 del 01/02/2006, è adottato quanto riportato nell'allegato "A" di cui al punto 4, al paragrafo area per attrezzature sanitarie a Sud del centro abitato.



EMENDAMENTO/CONTRODEDUZIONE : Art. 9.3 – INTERVENTI CONSENTITI

In merito alla prescrizione resa al punto 9. ed in particolare all'art. 9.3 del voto del C.R.U. reso giusta nota prot. 76037 del 28/12/05 Ass.to TT.AA. pervenuta in data 10/01/2006 prot. n° 400, si propone in controdeduzione alla stessa e in difformità da quanto controdedotto dal progettista sul punto in questione, non solo che la previsione di cui alle norme tecniche di attuazione, art. 9.3 secondo capoverso non vengano cassate, ma che in modifica delle stesse si preveda che la superficie utilizzabile destinata ad edilizia convenzionata sia prevista nella misura del 10% anziché nella misura del 26%, già prevista nelle suddette norme di attuazione con conseguente espansione della percentuale destinata alla edilizia privata e che al terzo capoverso la parola "convenzionata" non venga sostituita con la parola "pubblica".

ALLEGATO 4 ALLA
DELIBERAZIONE CONSILIARE
N. 24 DEL 10-02-06



Allegato alla
seduta del 10/2/06





COMUNE DI MOTTA S. ANASTASIA

PROVINCIA DI CATANIA

Prot. Area tecnica

n. 2831 9 GEN. 2006



Prot. 1077

19 GEN 2006

COMUNE DI MOTTA S. ANASTASIA
(Provincia di Catania)
P. E. C.
3 FEB. 2006
Ing. Cosentino Franco
(Geom. Cosentino Franco)

All'Ing. Cosentino Franco

VIA Messina n° 244

CATANIA



OGGETTO: Integrazioni documenti inerenti il voto del C.R.U. N° 486/2006-

~~~~~

Con riferimento alla Sua richiesta prot. n° 897 del 17/01/2006 concernente la integrazione di alcuni documenti inerenti il voto del C.R.U. n° 486/2005, si trasmette la seguente documentazione:

A) Programma costruttivo in via Giubileo 2000 - c/da Papale

- 1) copia delibera di C.C. n° 68 del 30/09/2003;
- 2) decreto n° 211 del 04/03/2004 dell'A.R.T.A.;
- 3) copia convenzione rogata notaio Achille Muscarà il 30/11/2004;
- 4) copia norme di attuazione;
- 5) originale progetto allegato alla C.E. n° 01/2005, da restituire;

B) Programma Costruttivo c/da Porticattello - Trigna

- 1) copia delibera C.C. n° 69 del 30/09/2003;
- 2) copia decreto n° 210 del 04/03/2004 dell'A.R.T.A.;
- 3) copia convenzione rogata notaio Giuseppe Reina del 25/11/2004;
- 4) copia norme di attuazione;
- 5) originale progetto allegato alla C.E. n° 10/2005, da restituire.

Inoltre si trasmette:

- 1) l'elenco della C.E. rilasciata e fatte salve (allegato E) con individuazione sulla aerofotogrammetria di tutte le concessioni valide ad accezione delle C.E. indicate ai numeri

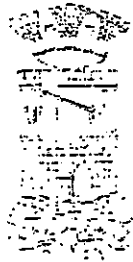


*Copia Verde*

# COMUNE DI MOTTA S. ANASTASIA

PROVINCIA DI CATANIA

P. IVA e Codice fiscale: 00575910872



vincolo

Prot. n. 1273

Motta S. Anastasia,

25 GEN 2005



Alla Dr.ssa Maria Grazia Branciforti  
Soprintendente ai BB. CC. AA.

Via Luigi Sturzo, n° 62

CATANIA

OGGETTO: Motta S. Anastasia . Proposta di vincolo paesaggistico di parte del territorio comunale.

~~~~~

E' intendimento di quest'Amministrazione Comunale di intraprendere ogni utile iniziativa per la salvaguardia e la valorizzazione della parte di territorio interessata dai tessuti medievali della rocca a ridosso della cinta urbana medievale, dalla formazione geologica del Neck e dalla valle del torrente Sieli.

Allo scopo questo Comune ha commissionato uno studio preliminare di fattibilità che, unitamente a specifiche proposte operative, auspica l'istituzione di un vincolo paesaggistico quale strumento di prevenzione da guasti ambientali nelle more della formulazione ed approvazione di un parco urbano che, coniugando conservazione e fruizione, potrebbe consentire una tutela attiva del territorio interessato.

Si sottopone, pertanto, alle competenti valutazioni di codesta Soprintendenza, l'ipotesi d'istituzione del vincolo di paesaggio ai sensi delle vigenti norme di tutela dichiarando la disponibilità di questo Comune ad ogni utile momento di collaborazione.

Si allega copia della relazione tecnica redatta dall'Arch. Antonio Pavone per incarico di quest'Amministrazione.

Cordiali saluti.

IL SINDACO
Dr. Antonino Santagati



L'ASSESSORE AI LL. PP. ED URBANISTICA
(Geom. Tommasa Zappalà)

Tommasa Zappalà



Prot. n. 1280

data 27 APR. 2005

risposta a prot. 1273
del 25.01.2005

OGGETTO: Motta S. Anastasia. Proposta di vincolo paesaggistico di parte del territorio comunale.

Al Comune di
MOTTA S. ANASTASIA (CT)

In riferimento alla proposta di vincolo avanzata da codesta Amministrazione Comunale preso atto della esauriente relazione allegata, è intendimento di questa Soprintendenza, non appena sarà ricostituita la Commissione Provinciale per la tutela delle Bellezze Panoramiche e Naturali, procedere alla istruttoria per la dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area in questione. Fatte salve eventuali diverse determinazioni in merito ai contenuti e alla delimitazione dell'area, da parte di questa Soprintendenza e della Commissione, nelle more si invita codesta amministrazione comunale di porre in essere tutte le possibili procedure per il mantenimento e la salvaguardia delle elevate valenze paesaggistico - culturali oggetto della proposta di vincolo.

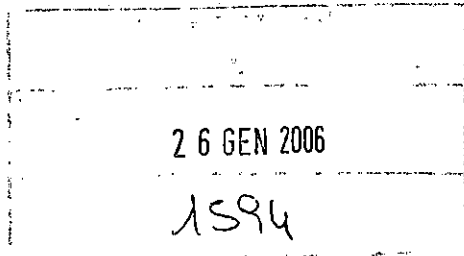
Il Dirigente dell'Unità Operativa
(Dott. Sebastiano Fazzina)



Il Soprintendente
(Dott.ssa Maria Grazia Branciforti)

Il Dirigente del Servizio
(Arch. Fulvia Caffo)

dott. ing. franco cosentino
via messina 244 - 95127 catania
tel. e fax 095/372507 - 372281



Preg.mo Ing.
Antonio DI ROSA
Dirigente Area Tecnica
del Comune di
95040 - MOTTA S. ANASTASIA

OGGETTO: Piano Regolatore Generale - Controdeduzioni voto del C.R.U. n. 486 del
27/10/2005

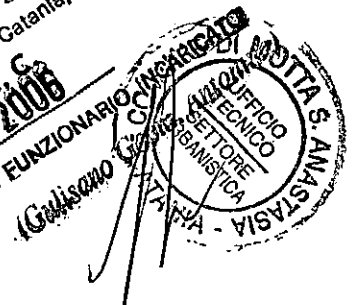
Con riferimento all'oggetto, ed alla Sua nota raccomandata prot. n. 20174 del 29/12/2005, pervenuta in data 02/01/2006, si trasmettono in allegato ed in duplice copia, le controdeduzioni del progettista alle prescrizioni, modifiche e stralci espresse nel citato parere del C.R.U.

Tanto dovevasi.

Catania, 23/01/2006

dott. ing. franco cosentino

COMUNE DI MOTTA S. ANASTASIA
(Provincia di Catania)
P.C.C.
11-23 FEB. 2006
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Guisano)





COMUNE DI MOTTA S. ANASTASIA

Provincia di Catania

PIANO REGOLATORE GENERALE

CONTRODEDUZIONI DEL PROGETTISTA ALLE PRESCRIZIONI, MODIFICHE E STRALCI CONTENUTE NEL VOTO DEL C.R.U. N. 486 DEL 27/10/2005

1) - INSERIMENTO PROVVEDIMENTI GIA' EMESSI DIVENUTI EFFICACI E/O
ESECUTIVI NEL PIANO (alla data di adozione)

- Variante urbanistica ex L.104/92
- Discarica emergenziale (superata dal provvedimento prefettizio di revoca 14/07/2005)
- N. 2 programmi costruttivi già approvati dall'A.R.T.A.

Nessuna controdeduzione

2) - CONCESSIONI EDILIZIE RILASCIATE TRA MAGGIO 2001 ED APRILE 2004

- Visualizzare le aree di intervento relative alle concessioni edilizie rilasciate tra Maggio 2001 ed Aprile 2004 e richiamate nella Delibera commissariale di adozione
- Verificare efficacia e/o esecutività delle citate concessioni non solo alla data di adozione del piano ma anche all'attualità (termini di validità delle C.E. citate)

Nessuna controdeduzione

3) - AREE A RISCHIO FRANA

Assolutamente condivisibile la considerazione del C.R.U. che, nelle aree a rischio di frana e/o rischio idraulico, le norme di salvaguardia previste dal piano straordinario sono cogenti e prevalenti rispetto alle previsioni di P.R.G.



3.a) - PARCO SUBURBANO ATTREZZATO

A seguito dell'esame delle osservazioni ed opposizioni pervenute e delle controdeduzioni del progettista, il cui contenuto può facilmente evincersi attraverso la lettura degli allegati "A" e "B - Tavv. 1,2,3,4,5,6,7", sono state modificate le originarie previsioni della zona citata, in accoglimento delle osservazioni nn. 21,22,47,50,51,52, nel senso che è stata eliminata l'ampia previsione di verde pubblico attrezzato.

Le aree destinate a tale scopo erano state, in un primo tempo, sovradimensionate, a causa del fatto che, l'Amministrazione Comunale aveva chiesto di inserire nel Piano una serie di iniziative private, che si sarebbero dovute realizzare attraverso i PRUST o PIT o altri interventi con finanziamento regionale, che avrebbero impegnato tali aree a macchia di leopardo, per cui si ritenne di uniformare l'assetto del territorio con la medesima destinazione, che comprendeva oltre a tali iniziative anche delle opere pubbliche già previste e con certe priorità nel Piano Triennale OO.PP. come la pista di Motocross ed il parco suburbano.

Essendo venute meno tutte le precedenti iniziative (PRUST, etc.), in quanto successivamente non condivise dal C.C., ed a seguito dell'entrata in vigore del D.D.G. n. 748 del 18/06/2003 e di alcune osservazioni, peraltro condivise da parte del progettista, le aree destinate a verde pubblico e/o attrezzato sono state drasticamente ridotte a circa 300.000 mq. pari a circa 18 mq/ab., tenendo conto però che circa la metà di questi terreni è costituita da aree vincolate a rischio di frana a seguito del D.D.G. n.748 del 18/06/2003, e da aree ad esse immediatamente limitrofe, che si è ritenuto dover vincolare per ovvi motivi di tutela urbanistica e cioè per impedire che si potessero realizzare iniziative private non consone alla stabilità e sicurezza della zona e di conseguenza per consentirne la fruizione come risorsa ambientale e permettere all'Amministrazione Comunale di garantire alla collettività il corretto uso di tale parte di territorio comunale, attraverso anche un successivo studio complessivo delle aree vincolate a verde pubblico.

3.b) CIRCONVALLAZIONE

Il progetto di Piano prevede sia l'adeguamento ed il miglioramento della viabilità esistente, onde poter soddisfare le esigenze della mobilità urbana ed extraurbana verso le attuali arterie di collegamento, sia una circonvallazione



che riesca a bypassare l'intero centro cittadino e costituire altresì anche una adeguata via di fuga dal centro abitato.

Tale arteria, per la quale esiste un progetto di massima approvato, e di conseguenza una precisa previsione nel piano triennale OO.PP., è già stata oggetto di una variante urbanistica adottata con Delibera C.C. n. 17 del 14/04/1992, approvata da parte del C.R.U. e condivisa dall'Assessorato.

La realizzazione di tale arteria, oltre a costituire un'efficace via di fuga dal centro cittadino, avrebbe il merito di eliminare l'intenso traffico della S.P. 13 che, attraversando l'intero centro urbano da Nord a Sud, come traversa interna, riversa all'interno del centro cittadino tutto il traffico pesante che dalla S.S. 121 è diretto all'autostrada.

Si rileva altresì che, essendo la prima parte di Corso Sicilia (tale è il nome della traversa interna S.P. 13) in forte pendenza, si creano frequenti e gravi disagi alla circolazione per il passaggio sempre più difficoltoso di numerosi mezzi pesanti (TIR, rimorchi, etc.) che assillano quotidianamente il traffico cittadino.

La strada ricade per alcuni tratti in zone indicate, dal DDG di approvazione del piano straordinario per l'assetto idrogeologico del Comune, come rischio di frana R2 ed R4.

Si propone di eliminare, per quanto concerne la parte est della circonvallazione, la bretella di collegamento al centro abitato in quanto ricadente interamente in zona a rischio di frana R4, in cui è vietata l'edificazione, e mantenere tutto il resto della circonvallazione est, in quanto ricadente in parte in zona R2 ove sono consentiti interventi di edificazione purchè corredati da adeguate indagini geologiche.

4) - AREA PER ATTREZZATURE SANITARIE A SUD DEL CENTRO ABITATO

Tale previsione urbanistica nel P.R.G. è conseguenza della delibera C.C. n.47 del 21/04/1999, avente ad oggetto "valutazioni ed eventuali integrazioni alle direttive generali per la rielaborazione del P.R.G. a seguito delle istanze pervenute", nella quale il C.C. ha deciso di prendere atto della richiesta di destinare tali aree ad attrezzature socio-sanitarie e fare propria la relazione dell'U.T.C. che esprimeva parere favorevole a tale destinazione.

Quanto poi alla non idoneità dell'area (art. 17 NTA) sottoposta a vincolo geologico, si ricorda che in tali aree l'attività edilizia è consentita a seguito di approfondite indagini geomorfologiche.



Si ricorda inoltre che in ogni caso tali aree non concorrono alla formazione degli standards di cui al D.I. n. 1444/1968, e che sono state inserite tra le aree aventi destinazione simile solo per analogia ed a titolo semplificativo.

Nessuna difficoltà ad ottemperare alla prescrizione.

5) - VILLAGGIO NATO

Il villaggio NATO costituisce un insediamento residenziale in ambito chiuso certamente già consolidato nel tempo e che ha al suo interno alcuni servizi.

L'aver previsto, per la vasta area attorno al villaggio NATO, una destinazione indicata come F2 (attrezzature speciali), non significa avere previsto ulteriori servizi che concorrono alla formazione degli standards di cui al D.I. n. 1444/1968, anche se tali aree sono state indicate solo per analogia con la stessa simbologia.

Infatti, nel progetto di P.R.G. adottato, oltre ai servizi di cui al D.I. 1444/1968 citato, sono state individuate alcune aree, nelle quali sono previsti, essenzialmente, interventi da parte di privati per i quali le relative aree di intervento non sono soggette ad esproprio e la cui attuazione non grava assolutamente sulle finanze comunali, come per esempio proprio le aree in oggetto, destinate ad attrezzature speciali, che sono aree nelle quali sono previste tutta una serie di attività di tipo commerciale, sociale, artigianale, di iniziativa privata ed a servizio del villaggio NATO, onde consentire uno sviluppo di tali attività economiche a ridosso di un polo residenziale molto importante.

Tali aree di fatto non vanno a concorrere alla formazione degli standards di cui al D.I. 1444/1968, e sono state così definite solo a titolo esemplificativo e per analogia.

Si ritiene pertanto molto importante che la destinazione impressa alle aree a ridosso del villaggio NATO rimanga quella prevista nel P.R.G. adottato, onde consentire l'esercizio di tutta una serie di attività economiche a servizio della comunità americana che certamente sono fonte di notevole sviluppo economico per la città.

6) - RAFFORZAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA MAGLIA VIARIA IN LOCALITA' ARDIZZONE

Per quanto riguarda la zona Ardizzone, si ricorda che è una zona alla periferia sud dell'abitato nella quale esiste, di fatto, una realtà costituita da un



nucleo edificato cresciuto senza alcuna regola, a seguito di numerosi fenomeni di edilizia spontanea posti in essere nel passato e sanati negli anni facendo ricorso ai vari condoni edilizi.

Per effettuare un riordino della zona, indubbiamente già compromessa dal punto di vista urbanistico, l'Amministrazione Comunale ha tentato, nel passato, di operare attraverso un piano di recupero degli agglomerati abusivi, ma tale operazione di riordino urbanistico, non si è mai resa possibile in quanto le densità edilizie, rispetto alle porzioni di territorio interessate, non raggiungono i valori minimi per accedere a tale tipo di intervento.

Allora, allo scopo di soddisfare le giuste istanze dei numerosi abitanti nella zona, ha tentato di prevedere, nella porzione di territorio in oggetto, una zona di espansione residenziale, la cui previsione non è stato possibile portare avanti a causa delle modeste previsioni di incremento demografico della città.

La necessità di operare un minimo riordino urbanistico della zona e di soddisfare le esigenze dei non pochi residenti, ha fatto sì che, in ultima analisi, si prevedesse almeno una normalizzazione e riorganizzazione dell'assetto viario dell'intero quartiere, peraltro, di fatto, già esistente e parzialmente urbanizzato dal Comune, che potrebbe consentire fra l'altro la realizzazione almeno dei servizi primari ed essenziali.


Tale scelta non conduce certamente al pericolo "*...di indurre tensioni edificatorie nella zona...*" ma ha solo lo scopo di rendere più dignitosa la vita ai residenti, fornendo loro almeno alcuni fra i servizi essenziali per un vivere civile.

7) - PREVISIONI ZONE INDUSTRIALI-COMMERCIALI DI COMPLETAMENTO (ZONE D2 e D4)

Tali previsioni urbanistiche sono scaturite da precise richieste pervenute da parte degli imprenditori della città durante i numerosi incontri effettuati con la cittadinanza e condivise dall'amministrazione oltre che dal progettista, in quanto limitrofe ad un importante polo commerciale ed industriale posto in essere dal P.R.G. di Misterbianco."

8) - PREVISIONI DI INTERVENTO RELATIVE ALLE ZONE A1 E A2 DEL CENTRO STORICO

Le intenzioni progettuali, non sono né sono mai state quelle di fornire uno strumento attuativo alternativo al piano particolareggiato o di recupero, infatti

 gli elaborati prodotti non hanno assolutamente la pretesa di costituire un piano particolareggiato del centro storico, in quanto non ne hanno per niente né i contenuti né la veste formale, ma vogliono solamente fornire al P.R.G. in progetto un livello di dettaglio un po' più avanzato e ciò per una maggiore comprensione del P.R.G. stesso.

Pertanto, le tavv. B.15- B.16- B.17- B.18- B.19- B.20 e B.21, nelle quali è previsto solo ed esclusivamente un maggior dettaglio, debbono intendersi come tavole atte ad una maggiore e più completa comprensione delle scelte progettuali e delle previsioni del P.R.G. per il centro storico.

Non si comprende la ratio per cui si debba operare lo stralcio di tavole di maggior dettaglio, non obbligatorie per legge, ma che sono state elaborate in più, oltre al minimo indispensabile prescritto dalla norma, solo per conferire maggiore comprensione e chiarezza dell'idea di piano oltre che del complesso di elaborati facenti parte del P.R.G. e riguardanti specificamente il centro storico.

Appare estremamente riduttivo pretendere che il progetto di P.R.G. debba essere costituito solo ed unicamente dalle tavole e gli elaborati sinteticamente indicati nell'art.10 del disciplinare tipo di cui al D.A. 17/05/1979 n.91 e s.m.i., norma che serve unicamente a stabilire quale sia il contenuto minimo di elaborati che il progettista deve produrre affinché la prestazione professionale possa considerarsi contrattualmente esaustiva.

Per quanto poi riguarda i modesti ma, si ritiene, opportuni e necessari interventi di inserimento di alcuni servizi all'interno del centro storico (in particolare verde pubblico e parcheggi), peraltro richiesti quasi prepotentemente dai professionisti e dai cittadini nel corso dei numerosi incontri tenutisi con la cittadinanza, e che risultano sicuramente inferiori a quanto richiesto sia dai cittadini che dalle norme, non interessano assolutamente edifici con caratteristiche storiche ma solamente immobili privi di alcun interesse sia storico che urbanistico che sociale, per di più fortemente degradati e per i quali non si ritiene per nulla conveniente né necessario il recupero.

9) - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

- Art. 7.3.2. - tale articolo consente gli interventi di cui alla lettera d) dell'art. 20 della L.R. 71/78, che in ogni caso sono sempre subordinati



all'ottenimento del nulla osta da parte della sovrintendenza, per cui si ritiene pleonastica la prescrizione.

Art. 8.3.3. - la demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti, nei limiti dell'altezza e dei volumi preesistenti, è oggi sempre consentita, anche a mezzo di semplice D.I.A. Non si ritiene pertanto legittimo vincolare tale attività edilizia al rispetto dei parametri di zona.

- Art. 9.3. - non si ritiene possa essere totalmente cassato il secondo capoverso, in quanto rappresenta una precisa scelta progettuale e cioè, la sintesi delle previsioni residenziali della zona C di espansione contenute nelle prescrizioni esecutive già pronte per l'adozione da parte del C.C. Per il resto nessuna controdeduzione.
- Art. 10.3. - nessuna controdeduzione
- Art. 11. - così facendo viene a cadere la ratio con la quale sono state previste le zone agricole marginali E2, che risponde esattamente alle direttive impartite al progettista. Del resto, se normate in sede di P.R.G., alcune attività non squisitamente agricole, possono essere consentite in "verde agricolo" (vedi risposta A.R.T.A. a quesito posto dal Comune di Carlentini- Gruppo XXII, prot. n. 48149 del 06/10/2000).
- Art. 12.3.6. - si condivide l'osservazione circa l'impropria simbologia F6 per le aree destinate a strutture ricettive, ma non si condivide l'obbligo di subordinare l'utilizzazione di tali aree, destinate a strutture ricettive, per altro sempre di superficie modesta, alla approvazione di un piano attuativo
- Art. 13. - occorre riportare integralmente le normative delle varianti approvate e relative ai complessi insediativi chiusi
Nessuna controdeduzione
- Art. 14. - vedi osservazione punto 8.3.3
- Art. 21. - richiamare DDG n. 748 del 18/06/2003
Nessuna controdeduzione
- Art. 22. - nessuna controdeduzione

10) - REGOLAMENTO EDILIZIO

Studio geologico obbligatorio a supporto della richiesta di C.E.

Si ritiene eccessivamente oneroso, in quanto si tratta di studi di dettaglio che vanno, in ogni caso, prodotti in sede di progettazione esecutiva e depositati al genio civile, ma solo in fase successiva al rilascio della

concessione edilizia e che, in ogni caso, sono perentoriamente previsti dalle leggi vigenti e quindi appare pleonastico riproporre tutto ciò nel R.E.

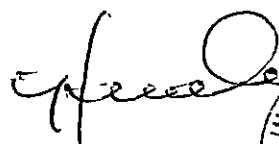

Il P.R.G. ha, a corredo, un dettagliato studio geomorfologico dell'intero territorio comunale, nel quale sono altresì ben indicate le suscettività edificatorie di tutto il territorio che, si ritiene, siano sufficienti al rilascio delle concessioni edilizie.

Nei casi di terreni sottoposti ad ulteriori vincoli di carattere geologico e/o idrogeologico o nella fase esecutiva relativa alla realizzazione di manufatti in zona sismica (tutto il territorio comunale) e successiva al rilascio della concessione edilizia, occorrerà tutto quanto previsto dal richiamato punto 10 del parere del C.R.U.

11) - OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONI

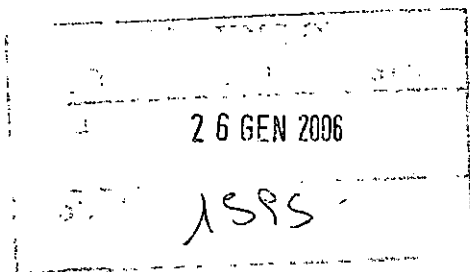
- | | |
|----------------------------|--|
| - osservazioni nn. 3 e 22 | - già controdedotte |
| - osservazioni nn. 40 e 41 | - occorre verifica agricolo-forestale |
| - osservazione n. 49 | - occorre una verifica da parte del Comune circa la efficacia e/o esecutività dei provvedimenti amministrativi già emessi. |

Nessuna controdeduzione

dott. ing. franco cosentino
via messina 244 - 95127 catania
tel. e fax 095/372507 - 372281

ALLEGATO B



Preg.mo Ing.
Antonio DI ROSA
Dirigente Area Tecnica
del Comune di
95040 - MOTTA S. ANASTASIA

OGGETTO: *Piano Regolatore Generale - Osservazioni ed opposizioni al P.R.G.
pervenute all'A.R.T.A.*

Con riferimento all'oggetto, ed alle Sue note prot. n. 461 del 10/01/2006 e n. 795 del 16/01/2006, si trasmettono in allegato ed in duplice copia, la sintesi delle osservazioni e delle opposizioni al P.R.G. adottato con delibera del Commissario ad Acta n. 22 del 23/04/2004 e pervenute direttamente all'A.R.T.A., nonché le relative controdeduzioni e proposte del progettista e la loro visualizzazione.

Tanto dovevasi.

Catania, 20/01/2006

dott. ing. franco cosentino

A handwritten signature in ink, appearing to read "Franco Cosentino", written over the typed name.

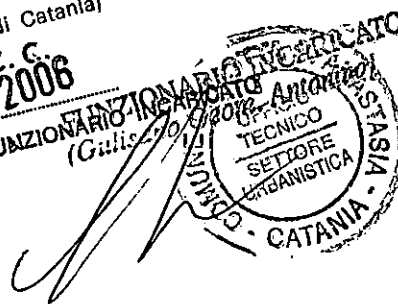
Allegati:

- A - Sintesi delle osservazioni ed opposizioni fuori termine pervenute direttamente alla A.R.T.A. e controdeduzioni del progettista
- B - Tav. Aggiunta Zonizzazione territorio comunale - Sintesi delle osservazioni ed opposizioni fuori termine pervenute direttamente alla A.R.T.A. e controdeduzioni del progettista

COMUNE DI MOTTA S. ANASTASIA
(Provincia di Catania)

P. C. C.
3 FEB. 2006

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Gallia) 20/01/2006



COMUNE DI MOTTA S. ANASTASIA

PROVINCIA DI CATANIA

PIANO REGOLATORE GENERALE
OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONI

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONI FUORI TERMINE PERVENUTE DIRETTAMENTE ALLA A.R.T.A. E CONTRODEDUZIONI DEL PROGETTISTA	ALLEGATO	TAVOLA
	A	
	SCALA	
	DATA	REVISIONE
	19/01/2006	

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO

PROGETTISTA

dott. ing. franco cosentino

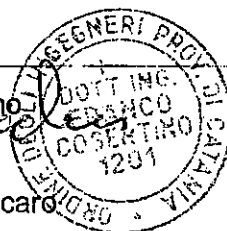
COLLABORATORE

dott. ing. m. cristina cancaro

ELABORAZIONI GRAFICHE

DEPEDI s.r.l.

VIALE ALCIDE DE GASPERI N. 29 95127 CATANIA TELEFONO 095-372507



COMUNE DI MOTTA S. ANASTASIA
Provincia di Catania

PIANO REGOLATORE GENERALE

**SINTESI DELLE OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONI FUORI
TERMINE PERVENUTE DIRETTAMENTE ALL'A.R.T.A. E
CONTRODEDUZIONI DEL PROGETTISTA**



**1) OPPOSIZIONE N.68 (Prot. A.R.T.A. n. 522 del 05/01/2005)
Ditta MOTTA GIUSEPPE e MOTTA NICCO**

Gli opposenti sono proprietari di due lotti di terreno contigui liberi da costruzioni siti a Motta S. Anastasia ed iscritti al N.C.T. dello stesso comune al foglio n. 4, particelle nn. 522 e 561, estesi catastalmente circa 3.800 mq. e ricadenti, secondo le previsioni del P.R.G. adottato, in zona classificata D3 commerciale di completamento.

In particolare tale appezzamento di terreno ricade all'interno di una zona sottoposta a vincolo geologico nella quale lo Studio Geologico, attraverso le rilevazioni e le conseguenti considerazioni effettuate, sconsiglia l'edificazione.

Tale zona è normata dall'art.17 della N.T.A. in cui viene esplicitamente evidenziato che in tali zone "... non è consentita ulteriore edificazione oltre all'esistente, pur rimanendo la destinazione urbanistica prevista...."

Con l'osservazione in oggetto, la Ditta propone "opposizione avversa" al provvedimento di adozione del P.R.G. in quanto ritiene che la rappresentazione del vincolo sia "alquanto generica".

Non si ritiene poter condividere la superiore opposizione in quanto il vincolo geologico apposto risulta ben definito ed in ogni caso non si ritiene possibile modificare e/o abolire un vincolo teso esclusivamente alla salvaguardia della pubblica incolumità nel territorio comunale.

**2) OPPOSIZIONE N.69 (Prot. A.R.T.A. n. 525 del 05/01/2005)
Ditta MOTTA CARMELO e CAMOMILLA GIOVANNA**

Gli opposenti sono proprietari di un lotto di terreno libero da costruzioni sito a Motta S. Anastasia ed iscritto al N.C.T. dello stesso comune al foglio n. 4, particella n. 560, esteso catastalmente circa 1.900 mq. e ricadente, secondo le previsioni del P.R.G. adottato, in zona classificata D3 commerciale di completamento.

In particolare tale appezzamento di terreno ricade all'interno di una zona sottoposta a vincolo geologico nella quale lo Studio Geologico, attraverso le rilevazioni e le conseguenti considerazioni effettuate, sconsiglia l'edificazione. Tale zona è normata dall'art.17 della N.T.A. in cui viene esplicitamente evidenziato che in tali zone *"... non è consentita ulteriore edificazione oltre all'esistente, pur rimanendo la destinazione urbanistica prevista...."*

Con l'osservazione in oggetto, la Ditta propone *"opposizione avversa"* al provvedimento di adozione del P.R.G. in quanto ritiene che la rappresentazione del vincolo sia *"alquanto generica"*.

Non si ritiene poter condividere la superiore opposizione in quanto il vincolo geologico apposto risulta ben definito ed in ogni caso non si ritiene possibile modificare e/o abolire un vincolo teso esclusivamente alla salvaguardia della pubblica incolumità nel territorio comunale.

3) OPPOSIZIONE N.70 (Prot. A.R.T.A. n. 41975 del 05/07/2005)
Ditta ROTELLA DOMENICO

La Ditta esponente è proprietaria di un appezzamento di terreno sito in contrada Papale, individuato in Catasto al foglio n. 6 particella n. 1497, ed ubicato, secondo le previsioni del P.R.G. adottato, in gran parte in zona classificata F7 e destinata a parcheggio pubblico, parte in sede stradale e, parte in zona classificata come E2 – verde agricolo marginale.

La Ditta rileva che *"...tutte le aree poste ad ovest del centro abitato sono destinate a servizi. Il P.R.G. adottato prevede una sola grande area di espansione e destina a servizi tutte le aree libere all'interno del centro abitato, nonché subito all'esterno del centro come l'area di proprietà del sottoscritto"*, e che *"... avendo tutto il centro abitato le caratteristiche di zona A e B gli standards urbanistici previsti dal D.M. n. 1444 del 02/04/1968 sono da computare in misura doppia di quella effettiva così come recita l'art. 4 dello stesso D.M. n. 1444 ... Sicchè i servizi previsti oltre il centro abitato sono in esubero..."* e poi ancora lamenta *"...la mancata applicazione di qualunque sistema di perequazione."* Conclude infine l'opponente asserendo che *"... la zona di espansione ...è abbondante e potrebbe benissimo prevedere al suo interno gli spazi pubblici necessari per recuperare eventuali debiti urbanistici del vecchio P.d.F. oltre a contenere gli spazi per i nuovi abitanti insediabili..."* e chiede che l' *"Assessorato intervenga per la riduzione delle aree sottoposte ad esproprio come il terreno del sottoscritto."*

Non si ritiene poter condividere le affermazioni fatte dalla Ditta opponente circa la dislocazione delle aree destinate a servizi, infatti, dall'esame degli elaborati progettuali può facilmente rilevarsi che all'interno del centro abitato esistono ancora molte aree libere e ciò proprio per scelta progettuale, in quanto si è preferito ubicare i servizi, per quanto è stato possibile, sparsi nel territorio

comunale, e precisamente ove si è ritenuto fossero necessari e soprattutto facilmente fruibili dai potenziali utilizzatori.

Così facendo i servizi sono stati adeguatamente spalmati nell'intero territorio comunale onde renderli facilmente fruibili dall'intera popolazione comunale.

Non si ritiene pertanto sussistano i presupposti né le necessità indicate al 1° e 2° comma dell'art. 4 del D.L. n. 1444/1968, in quanto l'ubicazione delle aree da destinare a servizi non è stata obbligata dalla particolare situazione dei luoghi, bensì è derivata da una scelta progettuale tesa a distribuire i servizi in modo razionale ed equo, ma soprattutto in modo da essere facilmente fruibile dai cittadini.

Quanto poi alle previsioni di piano relative alla zona di espansione C, si rileva, come del resto appare evidente dalla lettura del P.R.G. stesso, che i servizi previsti in tale zona sono quelli strettamente necessari al soddisfacimento degli standards previsti dal citato D.L. n. 1444/1968 per l'insediamento di abitanti previsto. Non si ritiene pertanto sia possibile *"recuperare eventuali debiti urbanistici"* del vecchio P.R.G. a meno che non si voglia impegnare ulteriore territorio a tale scopo.

In relazione alla censura fatta dalla Ditta opponente circa la *"... scelta culturale di base del P.R.G...."* e cioè la *"... mancata applicazione di qualunque sistema di perequazione..."* si evidenzia che il sistema perequativo non risulta ad oggi essere stato ancora normato nella Regione Siciliana né tanto meno è stato mai indicato al progettista di adottare tale metodo in alcuna delle direttive impartite dal Consiglio Comunale.

Il parcheggio in oggetto, come già rilevato nelle controdeduzioni all'osservazione n. 13, peraltro già condivise dal C.R.U. nel voto n. 486 reso nell'adunanza del 27/10/2005, risulta essere necessario, proprio nella posizione in cui è previsto, per soddisfare il fabbisogno sia dei residenti che degli utilizzatori dei servizi pubblici limitrofi, in parte già esistenti ed in parte previsti (verde, scuole, parco urbano,...), rispetto ai quali si trova in posizione certamente strategica e baricentrica.

Per quanto sopra non si ritiene poter condividere la richiesta della Ditta opponente.

Motta S. Anastasia, 19/01/2006

IL PROGETTISTA INCARICATO
Ing. Franco COSENTINO



COMUNE DI MOTTA S. ANASTASIA
PROVINCIA DI CATANIA

COMUNE DI MOTTA S. ANASTASIA
(Provincia di Catania)

P.C.G.

13 FEB 2006

UFFICIO
CONSIGLIO
MUNICIPALE

CATANIA

PIANO REGOLATORE GENERALE
OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONI

* ZONIZZAZIONE - TERRITORIO COMUNALE SINTESI DELLE OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONI FUORI TERMINE PERVENUTE DIRETTAMENTE ALLA A.R.T.A. E CONTRODEDUZIONI DEL PROGETTISTA	ALLEGATO	TAVOLA
	B	Aggiunta
	SCALA	1:10.000
	DATA	REVISIONE
	19/01/2006	

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO

PROGETTISTA

dott. ing. franco cosentino

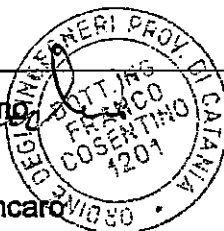
COLLABORATORE

dott. ing. m. cristina cancaro

ELABORAZIONI GRAFICHE

JAPCO srl

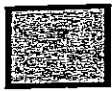
VIALE ALCIDE DE GASPERI N. 29 95127 CATANIA TELEFONO 095-372507



LEGENDA



CONFINE COMUNALE



ZONA A1 (CENTRO STORICO)



ZONA A2 (CONSERVAZIONE AMBIENTALE)



ZONA B1 (COMPLETAMENTO)



ZONA B2 (COMPLETAMENTO)



ZONA B3 (PIANO DI RECUPERO L.R. 37/85)



ZONA Bs (COMPLESSI EDILIZI ESISTENTI SATURI)



ZONA C (ESPANSIONE)



ZONA Cs (COMPLESSI INSEDIATIVI CHIUSI AD USO COLLETTIVO)



ZONA D1 (INDUSTRIALE DI COMPLETAMENTO)



ZONA D2 (INDUSTRIALE DI ESPANSIONE)



ZONA D3 (COMMERCIALE DI COMPLETAMENTO)



ZONA D4 (COMMERCIALE DI ESPANSIONE)



ZONA D5 (COMMERCIALE - ARTIGIANALE)



ZONA E1 (VERDE AGRICOLO)



ZONA E2 (VERDE AGRICOLO MARGINALE)



ZONA Es (VERDE AGRICOLO SPECIALE)



ZONA F1 (ATTREZZATURE DI INTERESSE COLLETTIVO, SCOLASTICHE E SANITARIE)



ZONA F2 (ATTREZZATURE SPECIALI)



ZONA F3 (VERDE PUBBLICO)



ZONA F4 (VERDE PUBBLICO ATTREZZATO)



ZONA F5 (PROTEZIONE CIVILE)



ZONA F6 (TURISTICO - ALBERGHIERA)



ZONA F7 (PARCHEGGI PUBBLICI)



VERDE PRIVATO VINCOLATO



DISCARICA COMUNALE R.S.U.



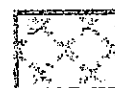
DISCARICA DI INERTI



VINCOLO DI INEDIFICABILITA' (CIMITERO)



VINCOLO DI INEDIFICABILITA' (DEPURATORE)



AREA A RISCHIO DI FRANA R1



AREE A RISCHIO DI FRANA R2



AREE A RISCHIO DI FRANA R3



AREE A RISCHIO DI FRANA R4



VINCOLO GEOLOGICO



AREE INTERESSATE DA RISCHIO IDRAULICO



ALVEO FLUVIALE



ATTREZZATURE SCOLASTICHE



ATTREZZATURE DI INTERESSE COLLETTIVO

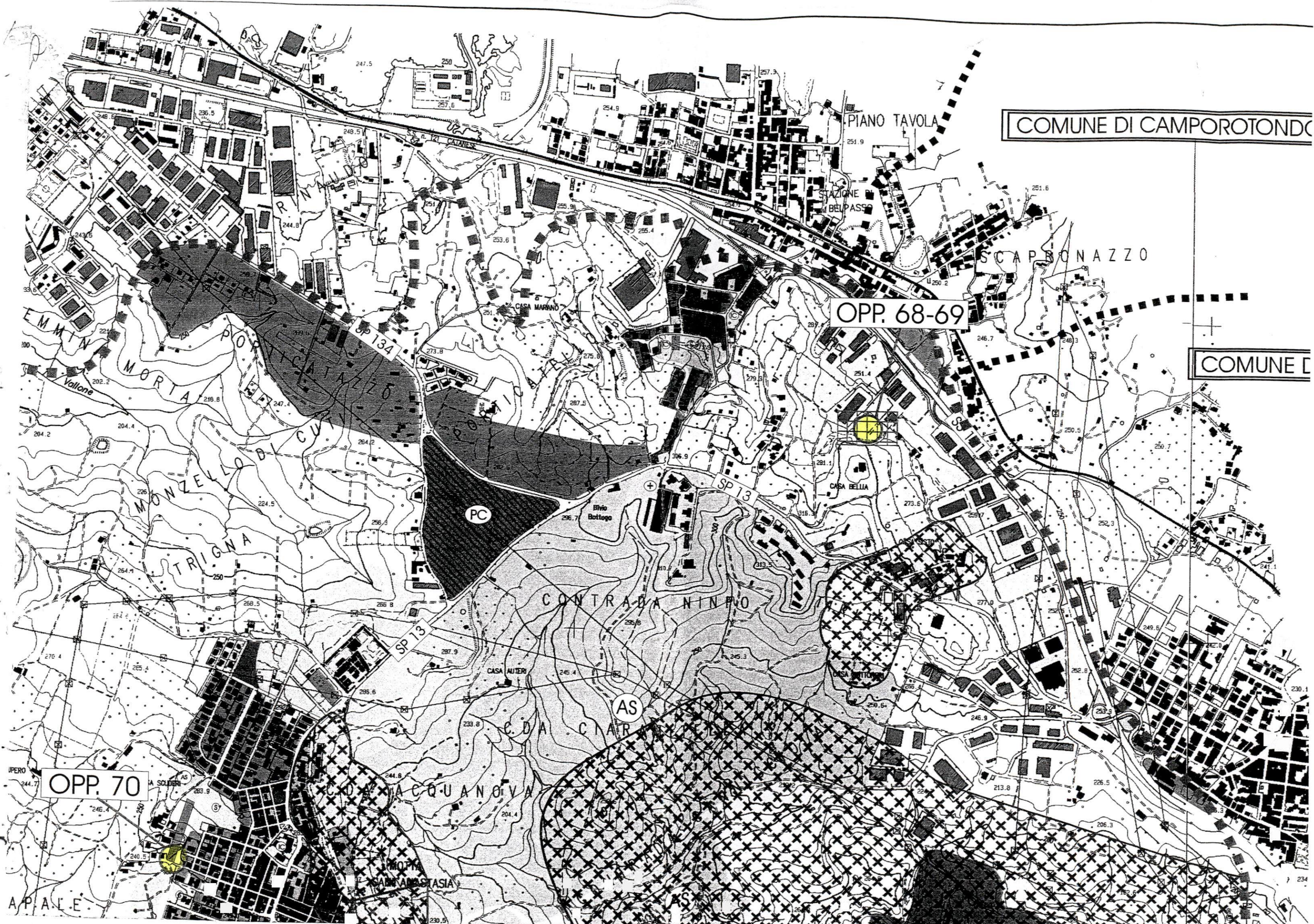


ATTREZZATURE SANITARIE



AREE ATTREZZATE PER LA PROTEZIONE CIVILE

COMUNE DI Belpasso



COMUNE DI CAMPOROTONDO

OPP. 68-69

COMUNE DI

OPP. 70

ALLEGATO C

Dott. Agr. Giuseppe Spina
Via Asiago, 54 - 95127 Catania
Tel: 095/376315
Fax: 095/7222160
E-mail: giuseppe.spina4@tiscali.it

PROVINCIA DI CATANIA	
03 FEB 2006	
Prot. N°	2210

Spett.le Comune di Motta S. Anastasia

Oggetto: studio agricolo forestale - verifica relativa alle osservazioni n. 40 e 41 del PRG.

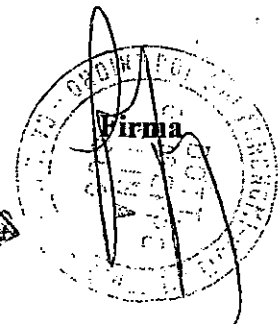
Il sottoscritto Dott. Agr. Giuseppe Spina, in qualità di tecnico incaricato da Codesta Spett.le Amministrazione, trasmette i seguenti elaborati in duplice copia relativi all'oggetto:

- relazione illustrativa;
- carta delle vegetazione e dell'uso del suolo dell'area interessata dall'osservazione n. 40 in scala 1:10.000;
- carta della vegetazione e dell'uso del suolo dell'area interessata dall'osservazione n. 41 in scala 1:2.000.

Con osservanza.

Catania, lì

COMUNE DI MOTTA S. ANASTASIA
(Provincia di Catania)
3 FEB. 2006
P.C.C.
E FUNZIONARIO INCARICATO S. ANASTASIA
FUNZIONARIO
(Guliana Geronzi)



Dott. Agr. Giuseppe Spina
Via Asiago, 54 – 95127 Catania
Tel: 095/376315
Fax: 095/7222160

COMUNE DI MOTTA S. ANASTASIA

Provincia di Catania

STUDIO AGRICOLO-FORESTALE DEL TERRITORIO COMUNALE

Verifica relativa alle osservazioni n. 40 e 41

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Catania li, 03 FEB. 2006

Il Tecnico
(Dott. Agr. Giuseppe Spina)



1. Premessa

Il Comune di Motta S. Anastasia, con determina sindacale n. 06 del 25.01.2006, ha conferito allo scrivente, Dott. Agr. Giuseppe Spina, l'incarico di verificare le osservazioni n. 40 e 41 relative al PRG, da parte di privati, al fine di una verifica di carattere agricolo- forestale ed a seguito delle prescrizioni scaturite dal voto del C.R.U. n. 486 del 27.10.05 con il quale si è espresso il parere sul PRG.

Al riguardo appare opportuno ricordare che la L.R. n. 71/78, al quinto comma dell'art. 2 così dispone: "nella formazione degli strumenti urbanistici generali non possono essere destinati ad usi extragricoli i suoli utilizzati per colture specializzate, irrigue o dotati di infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricole, se non in via eccezionale, quando manchino ragionevoli possibilità di localizzazioni alternative. Le eventuali eccezioni devono essere congruamente motivate".

Lo scopo di questo provvedimento è quello di impedire un uso indiscriminato delle aree agricole per fini residenziali, commerciali, industriali, etc., ponendo precisi limiti allo sviluppo urbanistico in aree caratterizzate da un'economia agricola di una certa valenza.

Pertanto, con il presente studio si vuole valutare in maniera particolareggiata l'uso del suolo delle aree interessate dalle osservazioni al PRG n. 40 e 41 al fine di determinarne l'eventuale valenza e consistenza di tipo agricolo.

2. Elaborati prodotti

Per la realizzazione della cartografia, ci si è avvalsi di una base areofotogrammetrica, fornita dal Comune di Motta S. Anastasia.

La stesura delle carte tematiche è stata realizzata utilizzando l'aerofotografia a colori relativa all'ultimo aggiornamento disponibile risalente all'anno 2005.

In pratica, la metodologia operativa utilizzata consente la redazione di carte tematiche, avvalendosi di conoscenze morfologiche, geologiche, pedologiche, ambientali, climatiche e socio-economiche del territorio, nonché della fotolettura, del controllo diretto e della definizione delle chiavi, deducibili queste ultime dai fotogrammi e reperibili da altre fonti.

L'indagine preliminare, quindi, per la individuazione delle aree oggetto di studio, è stata eseguita su fotogrammi di riprese aeree e con esse si è predisposto l'assemblaggio degli stessi realizzando così un mosaico "non controllato" per una visione d'insieme delle aree interessate relativamente all'individuazione delle colture presenti.

Quindi, adoperando lo stereoscopio, si è fatta la fotolettura e si è eseguito lo "scontornamento" delle colture presenti.

Alle fasi di lavoro, fotolettura, fotointerpretazione, fotorestituzione e redazione degli elaborati finali, si sono intercalate le fasi di controllo e verifica in campo, con ispezioni sui luoghi, al fine di ricercare le chiavi fotointerpretative di lettura rispetto a quanto previsto dalla normativa in oggetto, di verificare la cartografia finale ottenuta e quant'altro risultasse necessario per una corretta interpretazione delle aree in esame.

In riferimento a quanto stabilito in seno alla delibera sindacale ed al disciplinare ad essa allegato, il presente studio prevede l'elaborazione dei seguenti elaborati:

- 1) carta della vegetazione e dell'uso del suolo dell'area interessata dall'osservazione n. 40 in scala 1.10.000;



- 2) carta della vegetazione e dell'uso del suolo dell'area interessata dall'osservazione n. 41 in scala 2.000;
- 3) relazione illustrativa.

La cartografia del territorio risponde sempre più ad una insostituibile esigenza di base per interventi di tipo applicativo nel territorio sia a livello generale che in casi specifici.

Di norma la conoscenza del territorio può essere acquisita attraverso le carte tematiche che riportano informazioni, relative a particolari aspetti e fenomeni riferibili all'ambiente, ed in particolare quelle a grande scala (1:10.000) atte a fornire una serie di notizie utili per la determinazione di scelte di carattere generale o specifico.

La redazione delle carte tematiche prodotte in scala 1:10.000 e 1:2.000 (rispettivamente tavola n.1 e n. 2) è stata determinata attraverso la fotolettura e la fotointerpretazione dei fotogrammi aerei, nonché da accurati controlli in campo.

Il dettaglio ottenuto soddisfa pienamente le finalità dello studio teso ad ottenere, con la tecnica della sovrapposizione, carte di sintesi delle valenze agricole in cui si articola il territorio.

Questa tecnica, per la flessibilità che la rende adatta alle più disparate realtà e per la sua precisione, facilita al tecnico l'analisi e la valutazione della qualità dell'ambiente, dà le informazioni necessarie per una efficace scelta ed un razionale inserimento delle tipologie di intervento nell'ambiente e agevola, per la semplicità espositiva dei dati, il compito degli organi deputati alla realizzazione delle ipotesi progettuali.

Alla luce di quelle che sono le caratteristiche delle aree oggetto di esame, in sede di elaborazione della carta della vegetazione e dell'uso del suolo, tenuto conto dell'azione antropica che ha portato nel tempo ad



alcune modifiche rispetto alla prima stesura dello studio agricolo-forestale, è apparso opportuno attenzionare soltanto gli aspetti relativi alle colture agricole riscontrate.

Per la redazione di tale cartografia, in aggiunta alla metodologia di base descritta, sono stati applicati alcuni accorgimenti tecnici di tipo informatico.

Per l'elaborazione cartografica è stata utilizzata per base di riferimento, come già detto, l'aereofotogrammetria fornita dall'amministrazione comunale.

Tali cartografie così determinate, pertanto, rappresentano uno strumento indispensabile per qualsiasi intervento sul territorio, in quanto forniscono con immediatezza e concretezza la conoscenza sulla consistenza delle colture agricole e sulle modalità di utilizzazione, indispensabili per stabilire i criteri di indirizzo e operativi di un piano di riordino territoriale.

Nel caso in specie è stato sufficiente utilizzare carte di tipo fisionomico nelle quali la distribuzione degli ecosistemi boschivi viene riportata per tipi di vegetazione identificabili non su criteri floristico-statici, quanto visuali e/o di conduzione. Tutto ciò trova rispondenza con le finalità dello studio che si prefigge di visualizzare l'articolazione del territorio con l'individuazione di aree agricole.

Utilizzando questa metodologia sono state individuate le aree agricole che, nel caso in specie, sono rappresentate da colture specializzate e non.

Pertanto, la carta della vegetazione e dell'uso del suolo diventa indispensabile a rappresentare le aree agricole del territorio in esame.

Tale indagine è stata limitata esclusivamente alle aree oggetto delle osservazioni n. 40 e 41 da parte di privati rispetto alle indicazioni del

P.R.G. e rappresentate rispettivamente dalla tavola n. 1 e n. 2 disposte su scale diverse (1:10.000 e 1:2.000) tenuto conto che l'amministrazione non è stata in grado di fornire una cartografia su scale omogenee.

3. Carta della vegetazione dell'uso del suolo in scala 1:10.000 (tav.1)

Su supporto cartaceo in scala 1:10.000 è stata rilevata l'utilizzazione attuale del suolo determinata attraverso la fotolettura e la fotointerpretazione dei fotogrammi aerei e la successiva restituzione, nonché da controlli esperiti in campo.

Nel caso in specie sono state rilevate superfici agrumetate con un'età d'impianto risalente a circa 5 anni addietro.

Trattasi, più specificatamente di aranceti, per la gran parte della varietà "Tarocco" ed in misura minore della varietà "Navelina", ad un sesto di 5 x 5 mt, dotati di impianto irriguo localizzato.

Caratteristica della cultivar "Tarocco" è che rientra nel gruppo delle arance pigmentate con la polpa e la buccia più o meno pigmentata per la presenza di antociani idrosolubili che danno ai frutti un caratteristico colore sanguigno. La pianta con portamento scapigliato è di notevole vigore con fruttificazione regolare ed elevata presenza frutti di grossa pezzatura distribuiti all'interno della chioma riuniti a grappolo o isolati. La buccia fine e la polpa succosa riducono la persistenza del frutto maturo sulla pianta.

L'irrigazione viene eseguita mediante un sistema di irrigazione localizzata che consiste in tubi ed ali adacquatrici interrati alla profondità di circa cm 40-50 con l'inserimento, su un lato del tronco della pianta, di due erogatori "a spruzzo" posti su un montante a forma di T ("a baffo").

Altresì, l'azienda risulta dotata di un invaso per uso irriguo e di piante di ulivo poste a frangivento produttivo sia lungo i confini che lungo i filari di agrumi.

Trattasi, pertanto, di una coltura specializzata ed irrigua di pregio tenuto conto anche della valenza agricola del comprensorio in essere.

4. Carta della vegetazione dell'uso del suolo in scala 1:2.000 (tav. 2)

In tal caso il supporto cartaceo utilizzato è di maggior dettaglio, in scala 1:2.000.

In tal caso sono state rilevate n. 4 classi di colture omogenee; vigneto per uva da vino, vigneto in fase di espianto e reimpianto, oliveto, agrumeto e incolto produttivo.

L'azienda, così come prevede la normativa sugli impianti viticoli, risulta titolare di diritti di impianto di vigneti per uva da vino per una superficie di 2.04.00 Ha. Di questi, 1.37.00 Ha sono oggetto allo stato attuale di espianto e di successivo impianto a seguito di un apposito nulla-osta rilasciato dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Catania.

Mentre la restante superficie in parte risulta coltivata ad oliveto irriguo ed in parte risulta incolta così come si evince dalla tavola n. 2.

Più in particolare trattasi di un'azienda vitivinicola con impianto di vigneto a spalliera della varietà "Nerello mascalese" e "Catarratto", con un sesto d'impianto di 2,00 x 1,00 mt ed un'età d'impianto di circa 30 anni.

Altresì, l'azienda è dotata di una superficie ad oliveto dell'età di circa 30 anni, un sesto d'impianto di 6 x 6 mt, caratterizzata dalla varietà "Nocellara Etnea" idonea sia alla produzione di olive da olio che da salamoia.

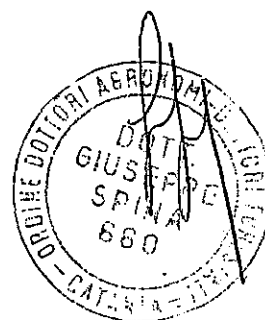
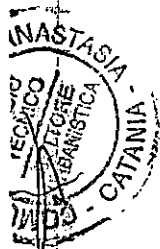
Lo studio effettuato conferma l'idoneità dei fotogrammi aerei, di cui si è fatto uso, per la fotointerpretazione dell'uso del suolo sia per la possibilità di distinguere i diversi usi del suolo, sia per l'affidabilità del prodotto cartografico ottenuto.

Le immagini, oltre alla visione immediata e disaggregata delle classi d'uso, consentono di percepire la globalità della situazione territoriale, permettendo così di desumere quegli aspetti poco evidenti, anche se, nel redigere il prodotto cartografico, ci si avvale solo di parte delle informazioni offerte dai fotogrammi.

Peraltro, oltre all'utilizzo dei fotogrammi, si è reso necessario effettuare un'accurata indagine di campo, proprio per accertare ed evidenziare eventuali cambiamenti relativi all'utilizzo vero e proprio del suolo.

Lo studio condotto ha dimostrato che operando con tali criteri il risultato ottenuto può ritenersi soddisfacente, specialmente se si tiene conto della particolare situazione culturale del territorio analizzato.

Prescindendo dall'elenco delle innumerevoli e complesse informazioni che devono desumersi da un ambiente rurale, e nulla togliendo a ciascuna specificità, è evidente come gli studi agricolo-forestali assumono un ruolo fondamentale nella comprensione dei processi produttivi in atto e contribuiscono in maniera sostanziale alla definizione dei criteri pianificatori per l'utilizzazione ottimale del territorio.



Dott. Agr. Giuseppe Spina
Via Asiago, 54 - 95127 Catania
Tel: 095/376315
Fax: 095/7222160

COMUNE DI MOTTA S. ANASTASIA

Provincia di Catania

STUDIO AGRICOLO-FORESTALE DEL TERRITORIO COMUNALE

Verifica relativa alle osservazioni n. 40 e 41

CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO DELL'AREA INTERESSATA DALL'OSSERVAZIONE N. 40

SCALA 1:10.000

TAVOLA N. 1

Catania li,

COMUNE DI MOTTA S. ANASTASIA
(Provincia di Catania)

3 FEB. 2006

IN FUNZIONE

Galisino

H. Tecnico
(Dott. Agr. Giuseppe Spina)

LEGENDA
SCALA 1:10.000



AGRUMETO



INCOLTO





Dott. Agr. Giuseppe Spina
Via Asiago, 54 – 95127 Catania
Tel: 095/376315
Fax: 095/7222160

COMUNE DI MOTTA S. ANASTASIA

Provincia di Catania

STUDIO AGRICOLO-FORESTALE DEL TERRITORIO COMUNALE

Verifica relativa alle osservazioni n. 40 e 41

CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO DELL'AREA INTERESSATA DALL'OSSERVAZIONE N. 41

SCALA 1:2.000

TAVOLA N. 2

Catania li,

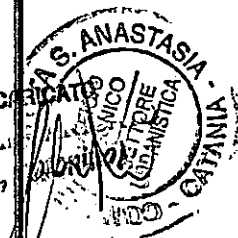
COMUNE DI MOTTA S. ANASTASIA
(Provincia di Catania)

P.C.C.
3 FEB. 2006

IL FUNZIONARIO INCARICATO

(Giuseppe Geronzi)

Il Tecnico
(Dott. Agr. Giuseppe Spina)



Legenda
Scala 1:2.000



Agrumeto



Incolto produttivo



Uliveto



Vigneto



Vigneto in fase di reimpianto





OGGETTO:

Proponente: il Sindaco e/o l'Assessore

Proponente: il Redigente / il Funzionario

PREMESSO

- Che con deliberazione del Commissario ad Acta n.22 del 23.04.04 è stato adottato il P.R.G. e il regolamento edilizio comunale con le prescrizioni discendenti dal parere reso dal Genio Civile di Catania ai sensi dell'art.13 della L. 64/74 e con i chiarimenti di cui alla nota del progettista prot.n.4137 del 17.03.2004:

- che il P.R.G. si compone dei sottoelencati atti ed elaborati:

1. Relazione generale;
2. Inquadramento generale;
3. Stato di fatto centro abitato;
4. Stato di fatto Zona Luna e Vazzano;
5. Tavola dei vincoli aggiornata al D.D.G. n.748 del 18.06.2003;
7. Tavola della Viabilità;
8. Zonizzazione territorio comunale aggiornata al D.D.G. n.748 del 18.06.2003;
9. Zonizzazione centro abitato aggiornata al D.D.G. n.748 del 18.06.2003;
10. Zonizzazione Zona Luna Vazzano;
11. Servizi previsti;
12. Verifica Zona B1;
13. Verifica zona B2;
14. Nuove concessioni Edilizie in zona B;
15. Centro Storico: Evoluzione strutturale;
16. Centro Storico: Impostazione urbanistica del 1800;
17. Centro Storico: Stato di fatto;
18. Centro Storico: Situazione attuale degli edifici;
19. Centro Storico: Previsioni di Piano;
20. Centro Storico: Previsione dei singoli edifici;
21. Centro Storico: Tavola della Viabilità;
22. Norme Tecniche di Attuazione- consta di n.25 art.;
23. Regolamento Edilizio Comunale.

Dello studio Geologico Generale trasmesso in triplice copia, redatto dal Dott. Lino Mazzola, che consta di una relazione e n.5 Elaborati, per il territorio comunale, unitamente a una Relazione e a n.7 Tavole relative alla Zona "C".

Con nota prot.n. 11056 del 02.07.2002 il Geologo ha consegnato n.8 tav. relative anch'esse alla 2^ fase relative alla Zona "C".

L'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste Ispettorato Dipartimentale delle Foreste di Catania, con nota prot. 11197 Pos.IV-2-30 del 15.09.03 ha espresso il proprio parere;

Proposta di Deliberazione - Registrata al N. 7 del 03.02.06

Parere in ordine alla regolarità tecnica: favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

Li

Il Responsabile del Servizio

Parere in ordine alla regolarità contabile favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

Li

Il Responsabile del Servizio